Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, art. 2, comma 20/c - Filiale di Padova
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXVI - N. 36

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 8 settembre 1999 **Lire 2.500 - Euro 1,29**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 6 agosto 1999, n. 0252/Pres.

Articolo 12 Codice civile - Associazione residenti comunità alloggio - Nimis (Udine). Riconoscimento della personalità giuridica ed approvazione dello statuto.

pag. 5932

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 16 agosto 1999, n. 0264/Pres. (Estratto).

Legge regionale 22/1987. Approvazione del Piano regolatore del porto di Palazzolo dello Stella.

pag. 5935

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 16 agosto 1999, n. 0265/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 1 al Regolamento edilizio del Comune di Claut.

pag. 5936

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 16 agosto 1999, n. 0266/Pres. (Estratto).

Approvazione di variante al Regolamento edilizio del Comune di Chiusaforte.

pag. 5936

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 16 agosto 1999, n. 0267/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 29 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione del Comune di Moggio Udinese.

pag. 5936

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 23 agosto 1999, n. 0272/Pres.

Riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale per l'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Udine, il 17 giugno 1999 e delimitazione dei territori danneggiati.

pag. 5936

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 23 agosto 1999, n. 0273/Pres. (Estratto).

Società Servola S.p.A. - Autorizzazione agli scarichi a mare delle acque reflue a servizio dell'insediamento produttivo sito nel Comune di Trieste.

pag. 5937

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 23 agosto 1999, n. 0274/Pres.

Comune di Lignano Sabbiadoro. Autorizzazione allo scarico a mare delle acque trattate dall'impianto di depurazione mediante condotta sottomarina.

pag. 5939

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 23 agosto 1999, n. 0275/Pres.

Società Sidam S.r.l. - Autorizzazione agli scarichi a mare delle acque reflue a servizio dell'insediamento produttivo sito in Comune di Duino-Aurisina.

pag. 5940

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 23 agosto 1999, n. 0278/Pres.

Legge regionale 15/1991. Modifica dell'elenco delle strade interdette al pubblico transito relativamente alla giurisdizione dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Gorizia.

pag. 5942

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 agosto 1999, n. 0279/Pres.

Autorizzazione all'esercizio del laboratorio radioimmunologico annesso al laboratorio di ricerche cliniche dell'Ospedale di Jalmicco - Palmanova e all'impiego esclusivo di I-125 - D.P.R. 185/1964, articolo 96.

pag. 5944

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI 18 agosto 1999, n. 33.

I.P.A.B. «Istituzione pubblica di assistenza di Mortegliano». Presa d'atto della cessata attività.

pag. 5945

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA 21 giugno 1999, n. 304. (Estratto).

Permesso di ricerca geotermica denominato «Thalos» nel Comune di Marano Lagunare (Udine).

pag. 5946

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA 29 luglio 1999, n. 398. (Estratto).

Permesso di ricerca geotermica denominato «Comas» nel Comune di Pocenia (Udine).

pag. 5946

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE 19 agosto 1999, n. 866/DRPC/99.

Dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio regionale in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche abbattutesi il giorno 16 agosto 1999 sulle Province di Pordenone e Udine.

pag. 5946

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2503. (Estratto).

Comune di Torviscosa: conferma di esecutività delle deliberazioni consiliari n. 12 del 14 aprile 1999 e n. 31 del 20 luglio 1999, di approvazione della variante generale al Piano regolatore generale, avente i contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991.

pag. 5947

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2541.

Integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di funzionario, profilo professionale funzionario giuridico-amministrativo-legale, decorrenza 1 gennaio 1988. Approvazione della graduatoria.

pag. 5947

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2542.

Integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di funzionario, profilo professionale funzionario finanziario-contabile-economico, decorrenza 1 gennaio 1988. Approvazione della graduatoria.

pag. 5949

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2543.

Integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere giuridico-amministrativo-legale, decorrenza 1 gennaio 1988. Approvazione della graduatoria.

pag. 5950

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2544.

Integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere finanziario-contabile-economico, decorrenza 1 gennaio 1988. Approvazione della graduatoria.

pag. 5952

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2545.

Integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere tecnico, decorrenza 1 gennaio 1988. Approvazione della graduatoria.

pag. 5954

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2546.

Integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere forestale, decorrenza 1 gennaio 1988. Approvazione della graduatoria.

pag. 5955

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2547.

Integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di segretario, profilo professionale segretario amministrativo, decorrenza 1 gennaio 1988. Approvazione della graduatoria.

pag. 5957

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2548.

Integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di segretario, profilo professionale segretario tecnico, decorrenza 1 gennaio 1988. Approvazione della graduatoria.

pag. 5958

DIREZIONE REGIONALE DELL'INDUSTRIA

Istanza di permesso di ricerca geotermica (legge 9 dicembre 1986, n. 896). Barcarolo Giorgio di Treviso.

pag. 5960

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA, DELLA COOPERAZIONE E DELL'ARTIGIANATO

Cancellazione di 9 società cooperative dal Registro regionale delle cooperative.

pag. 5960

Cancellazione di 6 società cooperative dal Registro regionale delle cooperative.

pag. 5960

Iscrizione della società cooperativa «Pavees - Soc. coop. a r.l.» di Bordano al Registro delle cooperative.

pag. 5960

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale

Udine

Comune di Fontanafredda. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale (legge 1/1978, articolo 1).

pag. 5961

Comune di Lestizza. Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 5961

Comune di Preone. Avviso di adozione della deliberazione di «Delimitazione del territorio comunale ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 1978, n. 1».

pag. 5961

Comune di San Canzian d'Isonzo. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale.

pag. 5961

Comune di San Canzian d'Isonzo. Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale.

pag. 5961

Comune di San Martino al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale.

pag. 5962

Comune di Spilimbergo. Avviso di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale (legge 1/1978, articolo 1).

pag. 5962

Comune di Tolmezzo. Avviso di approvazione della variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale (legge 1/1978, articolo 1).

pag. 5962

Comune di Tolmezzo. Avviso di approvazione della variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale (legge 1/1978, articolo 1).

pag. 5962

Comune di Tolmezzo. Avviso di adozione della variante n. 55 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 5962

Comune di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 98 al Piano regolatore generale (legge 1/1978, articolo 1).

pag. 5962

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Servizio vigilanza sugli Enti

Legge regionale 7/1999. Agenzia regionale per l'impiego. Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1998.

pag. 5963

Legge regionale 7/1999. Azienda regionale per la promozione turistica. Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1998.

pag. 5965

PARTE SECONDA
LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 184 del 7 agosto 1999)

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 9 luglio 1999.

Trasformazione della dogana di Pontebba.

pag. 5967

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 186 del 10 agosto 1999)

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 21 luglio 1999.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Gorizia.

pag. 5967

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 192 del 17 agosto 1999)

MINISTERO
PER LE POLITICHE AGRICOLE

DECRETO 29 luglio 1999.

Determinazione dei periodi per la pesca a strascico per i compartimenti marittimi di Monfalcone e Trieste.

pag. 5968

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

Agenzia regionale per l'impiego - Trieste:

Regolamento per i lavori, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte dell'Agenzia regionale per l'impiego.

pag. 5969

Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio - Trieste:

Avviso di gara d'appalto per i lavori di rifacimento della centrale termo-frigorifera (con realizzazione di una nuova centrale alimentata a gas metano) presso l'edificio sito a Trieste, piazza Unità d'Italia, n. 1.

pag. 5970

Comune di Aviano (Pordenone):

Avviso di asta pubblica per l'affidamento in locazione-conduzione dello stabile noto come «Casa del Fondista» (località Piancavallo) - anni 1999/2005 (1 novembre 1999 - 1 novembre 2005).

pag. 5971

Comune di Dolegna del Collio (Gorizia):

Avviso di asta pubblica per la vendita della nuda proprietà di un immobile di proprietà comunale sito in frazione di Mernico.

pag. 5972

Comune di Ronchi dei Legionari (Gorizia):

Estratto del bando di gara mediante licitazione privata per l'appalto del servizio di nettezza urbana.

pag. 5972

Comune di Grado (Gorizia):

Deliberazione della Giunta comunale 12 agosto 1999, n. 321 (Estratto). Riclassificazione dell'esercizio ricettivo alberghiero denominato «Il Guscio».

pag. 5973

Comune di Latisana (Udine):

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 3 al Piano di recupero iniziativa pubblica denominato «CS 10».

pag. 5973

Comune di Sacile (Pordenone):

Avviso di adozione dell'Accordo di programma stipulato ai sensi della legge 285/1997 per l'Ambito socio-assistenziale 6.1.

pag. 5973

Comune di San Vito al Tagliamento (Pordenone):

Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano di recupero del centro storico.

pag. 5973

Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano di recupero del centro storico.

pag. 5974

Provincia di Gorizia:

Deliberazione della Giunta provinciale 23 luglio 1999, n. 207. Ampliamento dell'impianto di compostaggio «Impianto compost verde», località Bistrigna, via del Mulinat. Approvazione progetto ed autorizzazione alla costruzione dell'impianto.

pag. 5974

Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti» - Trieste:

Graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente medico di I livello in disciplina «urologia».

pag. 5975

Graduatoria di merito della selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 43 posti di operatore tecnico addetto all'assistenza (O.T.A.) - IV livello - dei quali il 50% riservato al personale interno.

pag. 5975

Graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di dirigente medico di I livello in disciplina «oncologia».

pag. 5976

Graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente medico di I livello in disciplina «nefrologia».

pag. 5976

Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - Pordenone:

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di operatore professionale di 1ª categoria coordinatore - assistente sanitario.

pag. 5977

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di 1° livello di medicina interna.

pag. 5977

Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» - Udine:

Bando di pubblica selezione per chiamata diretta, per titoli ed esami, a n. 3 posti di operatore tecnico addetto all'assistenza (O.T.A.).

pag. 5977

Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» - Trieste:

Riapertura dei termini del relativo avviso di mobilità per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di operatore professionale collaboratore sanitario-infermiere professionale (successivamente elevabili in presenza di ulteriore vacanze). Attivazione dell'istituto della mobilità in ambito regionale ed interregionale, ai sensi degli articoli 12 e 13 del D.P.R. 28 novembre 1990.

pag. 5985

Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Udine:

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente medico di primo livello, in disciplina anestesia e rianimazione.

pag. 5987

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di operatore professionale sanitario - tecnico di neurofisiopatologia.

pag. 5995

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di 1° livello di direzione medica di presidio ospedaliero (area di sanità pubblica).

pag. 5995

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a un posto di operatore professionale collaboratore (tecnico di laboratorio biomedico).

pag. 5995

Graduatoria pubblico concorso per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di 1° livello di Farmacologia e tossicologia clinica (area della medicina diagnostica e dei servizi).

pag. 5996

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di 1° livello di chirurgia (area chirurgica e delle specialità chirurgiche).

pag. 5996

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - categoria D).

pag. 5996

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di 1° livello di psichiatria (area medica e delle specialità mediche).

pag. 5997

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente sociologo - S.O. programmazione e controllo direzionale.

pag. 5997

Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - Palmanova (Udine):

Sorteggio componenti commissioni esaminatrici.

pag. 5997

Comune di Ravascletto (Udine):

Concorso pubblico per un posto di autista di scuolabus - operaio specializzato - Area tecnica e tecnico manutentiva - 5ª qualifica funzionale.

pag. 5997

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 6 agosto 1999, n. 0252/Pres.

Articolo 12 Codice civile - Associazione residenti comunità alloggio - Nimis (Udine). Riconoscimento della personalità giuridica ed approvazione dello statuto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la domanda del 31 maggio 1999 del Presidente dell'Associazione residenti comunità alloggio, con sede a Nimis (Udine), diretta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica dell'associazione;

VISTI l'atto di ricostituzione di detta associazione, a rogito del notaio Tania Andrioli di Udine n. 22991 di rep. e n. 4825 di racc. del 20 maggio 1999, registrato a Udine il 31 succ. al n. 3341/1-P. e lo statuto ad esso allegato;

CONSTATATA la conformità alla legge di tali atti;

RITENUTO, peraltro, che, ai fini di una più chiara ed immediata comprensione, il testo dell'articolo 24, comma 2, primo periodo, dello statuto vada rettificato d'ufficio mediante la collocazione delle parole secondo una sequenza logica;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza;

RITENUTO che le finalità assistenziali perseguite dall'Associazione siano meritevoli di considerazione e che la dotazione patrimoniale, costituita anche dal lascito testamentario del sig. Primo Vizzutti, sia sufficiente ad assicurare il perseguimento di tali finalità;

VISTO il nulla osta all'accoglimento dell'istanza espresso dalla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali con nota 8 luglio 1999, n. 12173;

VISTI gli articoli 12, 14 e seguenti del Codice civile e le relative disposizioni d'attuazione;

VISTO l'articolo 600 dello stesso Codice civile;

VISTI gli articoli 6 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 14 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 e l'articolo 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2415 del 29 luglio 1999;

DECRETA

– è riconosciuta la personalità giuridica della «Associazione residenti comunità alloggio», con sede a Nimis (Udine).

– è approvato lo statuto di detta associazione, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 6 agosto 1999

per IL PRESIDENTE
IL VICEPRESIDENTE:
CIANI

ASSOCIAZIONE RESIDENTI COMUNITÀ ALLOGGIO

STATUTO

Costituzione e scopi

Art. 1

È costituita un'associazione denominata «Associazione residenti comunità alloggio», con sede in Nimis, frazione Cergneu, Via San Giacomo, n.c. 11/15.

Art. 2

L'associazione non ha finalità di lucro e ha durata illimitata.

Art. 3

Gli scopi che l'associazione si propone sono principalmente i seguenti:

a) offrire in via prioritaria ad anziani residenti nel comune di Nimis, secondariamente ad anziani residenti nei comuni limitrofi e infine ad anziani residenti in altri comuni, posti residenziali, essendo la zona sprovvista di servizi sufficienti;

b) favorire il permanere dell'anziano nel proprio ambiente di vita;

c) favorire il mantenimento dell'autosufficienza dell'anziano attraverso una vita comune organizzata.

Soci, proventi e contributi

Art. 4

Le entrate dell'associazione sono date da:

a) le quote associative;

b) i contributi da parte di enti pubblici o privati;

c) le donazioni, i lasciti e le elargizioni.

Le uscite dell'associazione possono riguardare, oltre le spese ordinarie di funzionamento, soltanto spese connesse con le attività di cui al precedente articolo 3.

Il patrimonio è costituito dai beni mobili ed immobili a qualsiasi titolo acquisiti in proprietà dall'associazione, nonché da eventuali fondi di riserva costituiti dalle eccedenze di bilancio.

I singoli soci non possono chiedere la divisione del patrimonio né pretendere la restituzione della quota associativa in caso di recesso o di esclusione.

È vietata qualunque forma, anche indiretta, di distribuzione di utili o avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione.

Art. 5

Possono far parte della associazione e vivere nei locali messi a disposizione, tutte le persone anziane residenti che ne facciano richiesta scritta e che ne abbiano i requisiti, autosufficienza, situazione abitativa ed economica precaria, mancanza di abitazione e sostegno familiare.

Sulla loro ammissione decide il Consiglio direttivo. è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

I soci sono tenuti al pagamento della quota associativa mensile, la cui misura verrà fissata dal Consiglio direttivo annualmente in linea generale, fatte salve le valutazioni soggettive in base alle possibilità economiche di ciascun associato, esaminate in sede di ammissione e riviste annualmente.

La quota associativa non è trasmissibile, né rivalutabile.

Ogni associato può essere escluso con deliberazione dell'assemblea qualora non rispetti le norme del presente statuto, del regolamento e le norme di comportamento che il Consiglio direttivo redigerà e affiggerà nei locali dell'associazione.

Organi

Art. 6

Gli organi dell'associazione sono:

a) l'Assemblea dei soci;

b) il Consiglio direttivo;

c) il Presidente e il Vice Presidente;

d) il Collegio dei revisori dei conti.

Tutte le cariche sociali sono gratuite. è peraltro riconosciuto il rimborso delle spese vive documentate sostenute per ragioni attinenti alla carica rivestita.

Assemblea dei soci

Art. 7

I soci sono convocati, a cura del Presidente, in assemblea generale ordinaria entro il 31 gennaio di ogni anno, per l'approvazione del bilancio di previsione e del programma di attività per l'esercizio in corso e per l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente.

I soci sono convocati, a cura del Presidente, in assemblea generale straordinaria qualora motivi gravi ed urgenti lo richiedano, in particolare, in caso di dimissioni o cessazione dall'incarico per altri motivi del Presidente o di tutti i componenti del Consiglio direttivo, o di uno o più membri del Collegio dei revisori, alla cui sostituzione si deve provvedere entro un mese dalla data di comunicazione delle dimissioni o dell'avvenuta cessazione dall'incarico.

I soci sono inoltre convocati, a cura del Presidente, in assemblea generale straordinaria qualora ne facciano richiesta motivata almeno 1/10 dei soci in regola col pagamento delle quote sociali.

Art. 8

I soci possono intervenire personalmente ovvero a mezzo di un altro socio appositamente delegato, che non sia membro del Consiglio direttivo o del Collegio dei revisori, e che non potrà avere più di una delega.

Art. 9

In prima convocazione l'assemblea è validamente costituita qualora siano presenti almeno la metà dei soci; in seconda convocazione da tenersi in un giorno successivo, l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

Art. 10

L'avviso di convocazione dell'assemblea deve essere portato a conoscenza dei soci almeno cinque giorni prima della data fissata e deve contenere gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Art. 11

Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate col voto favorevole della maggioranza dei presenti (metà più uno).

L'assemblea dei soci regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci. Le sue deliberazioni prese in conformità alla legge e al presente statuto obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Art. 12

L'assemblea sarà presieduta dal Presidente del Con-

siglio direttivo o da persona nominata dall'assemblea stessa.

Art. 13

Il Consiglio direttivo è eletto dall'assemblea; risulteranno eletti coloro che ottengono il maggior numero di voti. In caso di parità di voti la precedenza spetta al candidato più giovane d'età.

Consiglio direttivo

Art. 14

L'associazione é amministrata da un Consiglio direttivo composto da tre a cinque consiglieri eletti dall'assemblea, che ne determina il numero.

I consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio direttivo si riunisce almeno una volta ogni trimestre su convocazione del Presidente.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei membri. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio provvede alla gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione; predispone i bilanci e gli altri atti da sottoporre all'approvazione dell'assemblea generale; organizza l'attività amministrativa e statutaria dell'associazione.

Art. 15

In caso di dimissioni di uno o più consiglieri subentreranno di diritto ai dimissionari i primi candidati non eletti, secondo l'ordine dei voti ricevuti.

In caso di parità di voti subentrerà il più giovane d'età.

Art. 16

Il Consiglio elegge tra i suoi membri un Presidente, un Vice Presidente e un Segretario, i quali durano in carica fino alla scadenza del mandato di consigliere. Essi sono rieleggibili.

Art. 17

In caso di assenza del Presidente assume le sue funzioni il Vice Presidente.

Art. 18

Spetta al Presidente:

– convocare e presiedere il Consiglio direttivo;

– convocare e presiedere l'Assemblea dei soci;

– vigilare sul corretto funzionamento dell'associazione;

– dare esecuzione alle decisioni dell'assemblea generale e del Consiglio direttivo.

Il Presidente può adottare d'urgenza i provvedimenti che crede necessari, riferendo al Consiglio nella sua prima adunanza, che convocherà quanto prima e non oltre il quinto giorno dalla data del provvedimento stesso.

Art. 19

La convocazione del Consiglio sarà fatta dal Presidente, di sua iniziativa o su richiesta di almeno due consiglieri, mediante avviso da inviarsi al domicilio di ogni consigliere con mezzi idonei.

Della convocazione sarà dato avviso ai revisori nello stesso modo.

Art. 20

Delle adunanze e delle delibere si farà processo verbale da firmarsi da chi presiede e dal Segretario e da includersi in apposito registro.

Art. 21

Il Presidente e il Segretario sono responsabili della tenuta dei registri dai quali risulta la gestione contabile dell'associazione e dei libri sociali.

Firma e rappresentanza dell'Associazione

Art. 22

La rappresentanza dell'associazione spetta al Presidente del Consiglio direttivo.

Art. 23

La firma sociale spetta al Presidente.

Collegio dei revisori

Art. 24

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri eletti dall'assemblea generale ordinaria a maggioranza di voti; dura in carica tre anni.

Il Collegio dei revisori verifica il conto consuntivo prima che questo venga presentato all'assemblea generale per l'approvazione e redige una relazione da presentare all'assemblea generale in sede di approvazione del bilancio. In particolare il Collegio dei revisori deve accertare la corrispondenza dei dati esposti nel consuntivo con i dati risultanti dai documenti contabili dell'associazione.

Il Collegio procede inoltre periodicamente alla verifica della gestione contabile, dei movimenti di cassa e delle pezze giustificative delle spese.

Segretario

Art. 25

Il Segretario è scelto dal Consiglio direttivo tra i suoi membri che per le loro capacità e competenza diano maggiore affidamento.

Il Segretario cura la redazione e la conservazione dei verbali delle sedute dell'assemblea generale e del Consiglio direttivo. Cura inoltre la conservazione delle lettere arrivate e delle copie delle lettere spedite.

Verbali

Art. 26

Delle riunioni dell'assemblea generale è redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Pubblicità

Art. 27

Degli avvisi delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni e dei bilanci verrà data pubblicità mediante affissione all'albo sociale.

Atti contabili - Programmi

Art. 28

Il bilancio di previsione e il programma di attività sono predisposti dal Consiglio direttivo e sottoposti all'approvazione dell'assemblea generale.

Il conto consuntivo è predisposto dal Consiglio direttivo, verificato dal Collegio dei revisori e quindi sottoposto all'approvazione dell'assemblea generale.

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Modifica dello statuto

Art. 29

Il presente statuto potrà essere modificato solo con deliberazione dell'assemblea presa con tanti voti favorevoli che rappresentino la metà più uno degli associati.

Scioglimento

Art. 30

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo sarà interamente devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità sentito l'organo di controllo governativo.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 16 agosto 1999, n. 0264/Pres. (Estratto).

Legge regionale 22/1987. Approvazione del Piano regolatore del porto di Palazzolo dello Stella.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Piano regolatore del porto di Palazzolo dello Stella, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 27 novembre 1998;

VISTO l'allegato parere n. 1/I-II/99 del 24 maggio 1999 con cui il Comitato tecnico regionale a sezioni congiunte I e II ha ritenuto il Piano regolatore del porto di Palazzolo dello Stella meritevole di approvazione;

RITENUTO di fare proprio il citato parere del Comitato tecnico regionale n. 1/I-II/99 del 24 maggio 1999;

VISTA la legge regionale 14 agosto 1987, n. 22 ed in particolare il Capo III che disciplina la pianificazione dei porti di competenza regionale;

VISTA la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2442 del 29 luglio 1999,

DECRETA

1) È approvato il Piano regolatore del porto di Palazzolo dello Stella, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 27 novembre 1998 con l'introduzione dei suggerimenti indicati dal Comitato tecnico regionale nell'allegato parere 1/I-II/99 del 24 maggio 1999 che fa parte integrante del presente decreto.

2) È fissato in dieci anni, decorrenti dalla data di esecutivà del presente provvedimento, il termine per l'effettuazione delle espropriazioni e il completamento dei lavori relativi al piano particolareggiato in argomento.

3) (omissis)

4) (omissis)

5) (omissis)

Trieste, lì 16 agosto 1999

per IL PRESIDENTE
IL VICEPRESIDENTE:
CIANI

(Omesso allegato)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 16 agosto 1999, n. 0265/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 1 al Regolamento edilizio del Comune di Claut.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0265/Pres. di data 16 agosto 1999 è stata approvata la variante n. 1 al Regolamento edilizio del Comune di Claut.

Copia autenticata del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 16 agosto 1999, n. 0266/Pres. (Estratto).

Approvazione di variante al Regolamento edilizio del Comune di Chiusaforte.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0266/Pres. di data 16 agosto 1999 è stata approvata la variante n. 1 al Regolamento edilizio del Comune di Chiusaforte.

Copia autenticata del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 16 agosto 1999, n. 0267/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 29 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione del Comune di Moggio Udinese.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0267/Pres. di data 16 agosto 1999 è stata approvata la variante n. 29 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione del Comune di Moggio Udinese.

Copia autenticata del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 23 agosto 1999, n. 0272/Pres.

Riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale per l'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Udine, il 17 giugno 1999 e delimitazione dei territori danneggiati.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 14 febbraio 1992, n. 185 «Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale»;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 recante «Nuove norme per gli interventi diretti alla pronta ripresa delle aziende e delle infrastrutture agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale»;

CONSIDERATO che il 17 giugno 1999 la Provincia di Udine è stata interessata da «grandine», evento calamitoso che per la sua intensità ed estensione ha arrecato notevoli danni alle produzioni agricole;

VISTE le risultanze degli accertamenti effettuati dalla Direzione regionale dell'agricoltura tramite l'Ispettorato provinciale di Udine;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2455 del 29 luglio 1999, di cui è stata inoltrata copia al Ministero per le politiche agricole con nota prot. AGR/1-8/12667 del 13 agosto 1999;

RAVVISATA la necessità di applicare il disposto dell'articolo 2, secondo comma, della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e ritenuto di dover emanare il decreto che costituisce condizione per la concessione delle provvidenze previste dalla precitata legge regionale n. 45/1985, all'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Udine, il 17 giugno 1999;

DECRETA

1) A sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, è riconosciuto avversità atmosferica di carattere eccezionale, l'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Udine, il 17 giugno 1999.

2) Sono delimitati come territori danneggiati il Comune e le località riportati nel prospetto che segue, unitamente alla specificazione delle provvidenze da applicare tra quelle previste dall'articolo 3, comma 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

3) Nelle località danneggiate del Comune di cui al precedente paragrafo 2) si potranno concedere tutte le provvidenze previste dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese quelle di cui agli articoli 7, 9 e 10 della legge stessa.

4) Le domande per il conseguimento di dette provvidenze dovranno essere presentate, all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esi-

stenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Udine, il 17 giugno 1999. Detto termine è previsto dall'articolo 3, comma 4 della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 23 agosto 1999

ANTONIONE

GRANDINE DEL 17 GIUGNO 1999
PROVINCIA DI UDINE

Comuni danneggiati	località danneggiate	provvidenze invocate L. 185/92, art. 3, c. 2
1. LATISANA	La Favorita, Petergada e Picchi	lett. b), c) e d)

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 23 agosto 1999, n. 0273/Pres. (Estratto).

Società Servola S.p.A. - Autorizzazione agli scarichi a mare delle acque reflue a servizio dell'insediamento produttivo sito nel Comune di Trieste.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 contenente disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/C.E.E. concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/C.E.E. relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981, n. 45;

VISTA la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46, Capo V;

VISTE le norme di attuazione del Piano generale per il risanamento delle acque, approvate con proprio decreto del 23 agosto 1982, n. 384;

PREMESSO che i seguenti scarichi a mare dell'impianto siderurgico Servola S.p.A. sono stati oggetto dei provvedimenti qui di seguito riportati:

– scarico denominato «F» («1» nella planimetria allegata) autorizzato con decreto n. 14/1977 del 31 agosto 1977, dalla Capitaneria di Porto di Trieste;

– scarico denominato «H» («3» nella planimetria allegata) autorizzato con decreto n. 15/1977 del 31 agosto 1977, dalla Capitaneria di Porto di Trieste;

– scarico denominato «G» («2» nella planimetria allegata) autorizzato tacitamente dalla Capitaneria di Porto di Trieste a seguito di presentazione di domanda in data 28 luglio 1976;

VISTA la nota del 24 febbraio 1994, avente per oggetto la richiesta di autorizzazione definitiva allo scarico nelle acque del mare, con la quale la Alti Forni e Ferriere di Servola S.p.A. ha fornito un elenco degli scarichi a mare in esercizio;

VISTA la successiva nota del 15 dicembre 1998, con la quale la Servola S.p.A. ha trasmesso la documentazione tecnica aggiornata riferita agli scarichi a mare tuttora in esercizio;

VISTA la nota prot. n. 133/1999, del 18 marzo 1999, con la quale il responsabile dell'U.O. Chimico-ambientale del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» ha trasmesso parere favorevole per il rinnovo dell'autorizzazione per i tre scarichi indicati;

VISTO l'articolo 3 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 che prevede, tra l'altro, che le regioni assicurano l'esercizio delle competenze già spettanti alla data di entrata in vigore della legge 15 marzo 1997, n. 59, fino all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO l'articolo 15 della citata legge regionale 45/1981, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, sentito il parere del Comitato tecnico regionale - Sezione terza la competenza al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle acque del mare, fermi restando i poteri dell'autorità marittima connessi alla disciplina dell'uso del demanio marittimo e della navigazione;

ATTESO che la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46, Capo V, che disciplina le opere pubbliche e di pubblico interesse regionale, ha modificato gli organi regionali e loro competenze specifiche in materia di lavori pubblici ed urbanistici e pertanto la Sezione terza del Comitato tecnico regionale deve intendersi, per le materie trattate, sostituita con la quarta;

VISTO il parere n. 12/04/99 dell'11 maggio 1999 con il quale il Comitato tecnico regionale - Sezione quarta - si è espresso favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle acque del mare a servizio dell'insediamento Servola S.p.A. con l'obbligo del rispetto della Tabella A della legge 319/1976, con le seguenti prescrizioni:

a) assicurare un numero sufficienti di autocontrolli, almeno con frequenza mensile, alle acque in ingresso ed in uscita al depuratore; i risultati di tali analisi devono essere messi a disposizione dell'Ente preposto al controllo;

b) comunicare tempestivamente eventuali disservizi che comportino possibili superamenti dei limiti di cui alla sopra citata Tabella A;

c) tenere un registro, con pagine numerate, su cui vengono riportate le manutenzioni ed i controlli analitici eseguiti.

ATTESO che allo stato attuale non appare possibile rapportare i risultati delle analisi effettuate in attuazione della normativa previgente con quelli fissati dal recente decreto legislativo 152/1999 in quanto vengono introdotti diversi criteri di verifica degli scarichi, per cui nel caso di specie trova applicazione il regime transitorio di cui all'articolo 3, del medesimo decreto legislativo;

VISTO l'articolo 62, comma 11, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, che disciplina il regime transitorio per gli scarichi esistenti;

RITENUTO di autorizzare lo scarico a mare dell'insediamento produttivo Servola S.p.A., secondo le indicazioni della normativa previgente, con la prescrizione di adeguarsi alla nuova disciplina degli scarichi secondo i tempi e le modalità previste dal decreto legislativo 152/1999, con l'obbligo di adottare le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento e fatta salva la facoltà di integrare il presente provvedimento a seguito dell'eventuale adozione in sede regionale di specifica disciplina ai sensi del comma 2 dell'articolo 28 del decreto legislativo citato;

DECRETA

Art. 1

La Società Servola S.p.A. è autorizzata agli scarichi a mare delle acque reflue a servizio dell'insediamento produttivo sito in Comune di Trieste, individuati con i numeri «1», «2» e «3» nella planimetria allegata che forma parte integrante del presente decreto, con l'obbligo dell'osservanza dei limiti di accettabilità già indicati nella legge 319/1976 fino al 14 giugno 2002 e successivamente con l'osservazione dei limiti di accettabilità della Tabella 3 dell'allegato 5 del decreto legislativo 152/1999, e con le seguenti prescrizioni:

a) assicurare un numero sufficiente di autocontrolli, almeno con frequenza mensile, alle acque in ingresso ed in uscita al depuratore; i risultati di tali analisi devono essere messi a disposizione dell'Ente preposto al controllo;

b) comunicare tempestivamente eventuali disservizi che comportino possibili superamenti dei limiti di cui alla sopra citata Tabella A;

c) tenere un registro, con pagine numerate, su cui vengono riportate le manutenzioni ed i controlli analitici eseguiti.

Art. 2

Lo scarico dovrà essere conformato alle disposizioni del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, secondo le cadenze temporali indicate nel comma 11 dell'articolo 62, ed alle norme di emissione riportate dalla Tabella 3 dell'allegato 5 del decreto stesso.

Art. 3

La Società è obbligata, fino al momento in cui lo scarico dovrà osservare i limiti di accettabilità stabiliti dalla nuova disciplina, ad adottare le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento.

Art. 4

Il presente provvedimento potrà essere integrato e modificato anche in seguito a specifica disciplina regionale da emanarsi ai sensi del comma 2 dell'articolo 28 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.

Art. 5

Nel caso di inefficienza degli impianti di trattamento, la Società dovrà provvedere alla immediata comunicazione alle autorità competenti, segnalando i disservizi ed i provvedimenti adottati per limitare i fenomeni di inquinamento. Si dovrà tenere un registro con l'annotazione degli interventi di manutenzione e dei controlli analitici effettuati.

Art. 6

Lo scarico deve essere reso accessibile per i campionamenti da parte dell'autorità competente per il controllo subito a monte del punto di immissione. I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Art. 7

Nel caso di ampliamento o ristrutturazione dell'impianto dovrà essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico.

Art. 8

L'autorizzazione allo scarico ha validità quattro anni dalla data del presente decreto. Il rinnovo deve essere richiesto almeno un anno prima della scadenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà notificato ai soggetti interessati a cura della Direzione regionale dell'ambiente.

Trieste, lì 23 agosto 1999

ANTONIONE

(Omesso allegato depositato agli atti)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 23 agosto 1999, n. 0274/Pres.

Comune di Lignano Sabbiadoro. Autorizzazione allo scarico a mare delle acque trattate dall'impianto di depurazione mediante condotta sottomarina.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 contenente disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/C.E.E. concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/C.E.E. relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981, n. 45;

VISTA la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46, Capo V;

VISTE le norme di attuazione del Piano generale per il risanamento delle acque, approvate con proprio decreto del 23 agosto 1982, n. 384;

PREMESSO che con decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 ottobre 1986, n. 0469/Pres. il Comune di Lignano Sabbiadoro è stato autorizzato in via provvisoria, allo scarico a mare, tramite condotta sottomarina, delle acque trattate dall'impianto di depurazione comunale;

VISTA la nota prot. n. 37663 del 30 dicembre 1992 del Comune di Lignano Sabbiadoro avente per oggetto il rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico nelle acque del mare;

VISTA la nota prot. n. 693/S1 del 9 ottobre 1998, con la quale il Direttore del Presidio multizonale di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» ha trasmesso i risultati delle analisi su quattordici serie di campioni, per il controllo della qualità dell'acqua di mare nelle zone interessate dallo scarico del depuratore fognario di Lignano e dello scarico stesso, effettuati tra il mese di maggio 1994 ed il mese di agosto 1998, unitamente al parere favorevole espresso con nota del 26 agosto 1998 dal responsabile della sezione acque di scarico e suolo dell'Azienda citata;

PRESO ATTO che i risultati di dette analisi condotte sui campioni di acqua di scarico e sulle acque del mare prossime allo scarico stesso, rientrano nei limiti di accettabilità stabiliti dal Titolo V del D.P.G.R. 23 agosto 1982, n. 0384/Pres;

VISTO l'articolo 3 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 che prevede, tra l'altro, che le regioni assicurano l'esercizio delle competenze già spettanti alla data di entrata in vigore della legge 15 marzo 1997, n. 59, fino all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO l'articolo 15 della citata legge regionale 45/1981, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, sentito il parere del Comitato tecnico regionale - Sezione terza la competenza al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle acque del mare, fermi restando i poteri dell'autorità marittima connessi alla disciplina dell'uso del demanio marittimo e della navigazione;

ATTESO che la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46, Capo V, che disciplina le opere pubbliche e di pubblico interesse regionale, ha modificato gli organi regionali e loro competenze specifiche in materia di lavori pubblici ed urbanistici e pertanto la Sezione terza del Comitato tecnico regionale deve intendersi, per le materie trattate, sostituita con la quarta;

VISTO il parere n. 11/04/99 dell'11 maggio 1999 con il quale il Comitato tecnico regionale - Sezione quarta - si è espresso favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico a mare delle acque trattate dall'impianto di depurazione del Comune, mediante condotta sottomarina il cui diffusore presenta le seguenti coordinate:

	Latitudine N	Longitudine E
Inizio diffusore	45° 38,313'	13° 10,875'
Testa diffusore	45° 37,799'	13° 11,753',

con la prescrizione di assicurare un numero sufficiente di autocontrolli, almeno con frequenza mensile, alle acque reflue in ingresso ed in uscita al depuratore. Nel periodo compreso tra giugno e settembre, quando il numero di abitanti supera i 50.000 A.E., il campionamento ed analisi dovrà avere frequenza quindicinale. I risultati di tali analisi devono essere messi a disposizione, su opportuno supporto informatico, agli enti preposti al controllo;

ATTESO che allo stato attuale non appare possibile rapportare i risultati delle analisi effettuate in attuazione della normativa regionale con quelli fissati dal recente decreto legislativo 152/1999 in quanto viene introdotta una diversa metodologia di campionamento, per cui nel caso in specie trova applicazione il regime transitorio di cui all'articolo 3, del medesimo decreto legislativo;

VISTO l'articolo 31 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, che disciplina il regime transitorio per l'adeguamento degli scarichi in acque superficiali;

VISTO in particolare l'articolo 31, comma 5, del sopracitato decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, che prevede l'adozione di una specifica disciplina da emanarsi da parte delle Regioni, per gli scarichi di reti fognarie provenienti da agglomerati a forte fluttuazione stagionale degli abitanti;

RITENUTO di autorizzare lo scarico a mare del Comune di Lignano Sabbiadoro, secondo le indicazioni del Piano generale per il risanamento delle acque, con la prescrizione di adeguarsi alla nuova disciplina degli scarichi secondo i tempi e le modalità previste dal decreto

legislativo 152/1999, con l'obbligo di adottare le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento e fatta salva la facoltà di integrare il presente provvedimento a seguito dell'eventuale adozione in sede regionale di specifica disciplina ai sensi del comma 5 dell'articolo 31 del decreto legislativo citato;

DECRETA

Art. 1

Il Comune di Lignano Sabbiadoro è autorizzato allo scarico a mare delle acque trattate dall'impianto di depurazione mediante condotta sottomarina con il rispetto dei limiti di accettabilità di cui al Capo V del D.P.G.R. del 23 agosto 1982, n. 0384/Pres. e con la prescrizione di assicurare un numero sufficiente di autocontrolli, almeno con frequenza mensile, alle acque reflue in ingresso ed in uscita al depuratore. Nel periodo compreso tra giugno e settembre, quando il numero di abitanti supera i 50.000 A.E., il campionamento ed analisi dovrà avere frequenza quindicinale. I risultati di tali analisi devono essere messi a disposizione, su opportuno supporto informatico, agli enti preposti al controllo.

Art. 2

Lo scarico dovrà conformarsi alle disposizioni del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, secondo le cadenze temporali indicate all'articolo 31, ed alle norme di emissione riportate dalla Tabella 1 del decreto stesso.

Art. 3

L'Ente gestore è obbligato, fino al momento in cui lo scarico dovrà osservare i limiti di accettabilità stabiliti dalla nuova disciplina, ad adottare le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento.

Art. 4

Il presente provvedimento potrà essere integrato e modificato anche in seguito a specifica disciplina regionale da emanarsi ai sensi del comma 5 dell'articolo 31 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.

Art. 5

Nel caso di inefficienza dell'impianto di trattamento, l'Amministrazione comunale dovrà provvedere alla immediata comunicazione alle autorità competenti, segnalando i disservizi ed i provvedimenti adottati per limitare i fenomeni di inquinamento. Si dovrà tenere un registro con l'annotazione degli interventi di manutenzione e dei controlli analitici effettuati.

Art. 6

Lo scarico deve essere reso accessibile per i campionamenti da parte dell'autorità competente per il controllo subito a monte del punto di immissione. I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Art. 7

Nel caso di ampliamento o ristrutturazione dell'impianto dovrà essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico.

Art. 8

L'autorizzazione allo scarico ha validità quattro anni dalla data del presente decreto. Il rinnovo deve essere richiesto almeno un anno prima della scadenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà notificato ai soggetti interessati a cura della Direzione regionale dell'ambiente.

Trieste, lì 23 agosto 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 23 agosto 1999, n. 0275/Pres.

Società Sidam S.r.l. - Autorizzazione agli scarichi a mare delle acque reflue a servizio dell'insediamento produttivo sito in Comune di Duino-Aurisina.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 contenente disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/C.E.E. concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/C.E.E. relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981, n. 45;

VISTA la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46, Capo V;

VISTE le norme di attuazione del Piano generale per il risanamento delle acque, approvate con proprio decreto del 23 agosto 1982, n. 384;

PREMESSO che con il decreto 0417/Pres. del 10 settembre 1982, la Società Sidam S.r.l. è stata autorizzata in via provvisoria allo sversamento nel mare degli scarichi provenienti dall'impianto di depurazione lavorazione molluschi eduli sito in località Villaggio del Pescatore in Comune di Duino-Aurisina;

VISTA la nota del 13 agosto 1996, con la quale la Società Sidam S.r.l. ha chiesto che la sopra indicata au-

torizzazione provvisoria venga sostituita da un'autorizzazione definitiva;

VISTA la nota prot. n. 839-98 del 16 settembre 1998, con la quale il responsabile dell'U.O. Chimico-ambientale del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» ha ritenuto che l'autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque di rifiuto in quelle marine possa essere trasformata in definitiva;

VISTO l'articolo 3 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 che prevede, tra l'altro, che le regioni assicurano l'esercizio delle competenze già spettanti alla data di entrata in vigore della legge 15 marzo 1997, n. 59, fino all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO l'articolo 15 della citata legge regionale 45/1981, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, sentito il parere del Comitato tecnico regionale - Sezione terza la competenza al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle acque del mare, fermi restando i poteri dell'autorità marittima connessi alla disciplina dell'uso del demanio marittimo e della navigazione;

ATTESO che la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46, Capo V, che disciplina le opere pubbliche e di pubblico interesse regionale, ha modificato gli organi regionali e loro competenze specifiche in materia di lavori pubblici ed urbanistici e pertanto la Sezione terza del Comitato tecnico regionale deve intendersi, per le materie trattate, sostituita con la quarta;

VISTO il parere n. 13/04/99 dell'11 maggio 1999 con il quale il Comitato tecnico regionale - Sezione quarta - si è espresso favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle acque del mare provenienti dall'impianto di depurazione e lavorazione molluschi eduli della Sidam S.r.l., sito in Comune di Duino-Aurisina, con le seguenti prescrizioni:

a) di comunicare tempestivamente ogni evento che possa causare il superamento dei limiti di concentrazione stabiliti dalla Tabella A della legge 319/1976;
b) di comunicare variazioni del ciclo di produzione che possano modificare la composizione quali-quantitativa delle acque scaricate;
c) di tenere un registro con riportati i dati relativi alle manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto di trattamento;
d) di assicurare un numero sufficiente di autocontrolli, almeno con frequenza mensile, alle acque reflue in ingresso ed in uscita al depuratore; i risultati di tali analisi devono essere messi a disposizione dell'Ente preposto al controllo;

ATTESO che allo stato attuale non appare possibile rapportare i risultati delle analisi effettuate in attuazione della normativa previgente con quelli fissati dal recente decreto legislativo 152/1999 in quanto vengono introdotti diversi criteri di verifica degli scarichi, per cui nel caso di specie trova applicazione il regime transitorio di cui all'articolo 3, del medesimo decreto legislativo;

VISTO l'articolo 62, comma 11, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, che disciplina il regime transitorio per gli scarichi esistenti;

RITENUTO di autorizzare lo scarico a mare dell'insediamento produttivo Sidam S.r.l., secondo le indicazioni della normativa previgente, con la prescrizione di adeguarsi alla nuova disciplina degli scarichi secondo i tempi e le modalità previste dal decreto legislativo 152/1999, con l'obbligo di adottare le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento e fatta salva la facoltà di integrare il presente provvedimento a seguito dell'eventuale adozione in sede regionale di specifica disciplina ai sensi del comma 2 dell'articolo 28 del decreto legislativo citato;

DECRETA

Art. 1

La Società Sidam S.r.l. è autorizzata agli scarichi a mare delle acque reflue a servizio dell'insediamento produttivo sito in Comune di Duino-Aurisina, con l'obbligo dell'osservanza dei limiti di accettabilità già indicati nella legge 319/1976 fino al 14 giugno 2002 e successivamente con l'obbligo del rispetto dei limiti di accettabilità della Tabella 3 dell'allegato 5 del decreto legislativo 152/1999, e con le seguenti prescrizioni:

a) di comunicare tempestivamente ogni evento che possa causare il superamento dei limiti di concentrazione stabiliti dalla Tabella A della legge 319/1976;
b) di comunicare variazioni del ciclo di produzione che possano modificare la composizione quali-quantitativa delle acque scaricate;
c) di tenere un registro con riportati i dati relativi alle manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto di trattamento;
d) di assicurare un numero sufficiente di autocontrolli, almeno con frequenza mensile, alle acque reflue in ingresso ed in uscita al depuratore; i risultati di tali analisi devono essere messi a disposizione dell'Ente preposto al controllo.

Art. 2

Lo scarico dovrà essere conformato alle disposizioni del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, secondo le cadenze temporali indicate nel comma 11 dell'articolo 62, ed alle norme di emissione riportate dalla Tabella 3 dell'allegato 5 del decreto stesso.

Art. 3

La Società è obbligata, fino al momento in cui lo scarico dovrà osservare i limiti di accettabilità stabiliti dalla nuova disciplina, ad adottare le misure necessarie

ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento.

Art. 4

Il presente provvedimento potrà essere integrato e modificato anche in seguito a specifica disciplina regionale da emanarsi ai sensi del comma 2 dell'articolo 28 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.

Art. 5

Nel caso di inefficienza degli impianti di trattamento, la Società dovrà provvedere alla immediata comunicazione alle autorità competenti, segnalando i disservizi ed i provvedimenti adottati per limitare i fenomeni di inquinamento. Si dovrà tenere un registro con l'annotazione degli interventi di manutenzione e dei controlli analitici effettuati.

Art. 6

Lo scarico deve essere reso accessibile per i campionamenti da parte dell'autorità competente per il controllo subito a monte del punto di immissione. I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Art. 7

Nel caso di ampliamento o ristrutturazione dell'impianto dovrà essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico.

Art. 8

L'autorizzazione allo scarico ha validità quattro anni dalla data del presente decreto. Il rinnovo deve essere richiesto almeno un anno prima della scadenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà notificato ai soggetti interessati a cura della Direzione regionale dell'ambiente.

Trieste, lì 23 agosto 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 23 agosto 1999, n. 0278/Pres.

Legge regionale 15/1991. Modifica dell'elenco delle strade interdette al pubblico transito relativamente alla giurisdizione dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Gorizia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n. 15 del 15 aprile 1991 e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina l'accesso dei veicoli a motore nelle zone soggette a vincolo idrogeologico;

CONSIDERATO l'articolo 75 della legge regionale n. 42 del 30 settembre 1996 che modifica sostanzialmente il territorio di applicazione della legge sopracitata e che impone di conseguenza una revisione degli elenchi già formalizzati con precedenti atti, tenendo conto pure delle intervenute nuove esigenze sulla viabilità del territorio;

VISTO in particolare l'articolo 2 della legge citata che prevede l'approvazione, e sue eventuali variazioni, con decreto del Presidente della Giunta regionale, emesso su conforme deliberazione della Giunta medesima, dell'elenco delle strade ubicate nei territori considerati nell'articolo 1, interdette al pubblico transito dei mezzi indicati nello stesso articolo;

RICHIAMATI i contenuti del decreto n. 0109/Pres. di data 22 marzo 1996, con il quale veniva approvato l'elenco delle strade interdette al transito individuate nel territorio della giurisdizione dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Gorizia;

ATTESO che l'Assessore alle foreste, con nota n. 885 di data 30 gennaio 1998 ha delegato i Direttori degli Ispettorati competenti per territorio a consultare le Amministrazioni comunali ai fini del parere previsto dall'articolo 2, punto 2 della legge regionale n. 15/1991;

VISTE le note 11 maggio 1998 e 11 giugno 1998 dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Gorizia - con le quali si richiede il previsto parere sull'elenco modificato alla luce della normativa vigente - inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ai Comuni del territorio ad esclusione dei Comuni di Mariano del Friuli e Moraro, in quanto non comprendono viabilità da interdire ai sensi della legge di cui trattasi;

VISTE inoltre le note informative 11 giugno 1998 inviate ai Comuni di S. Canzian d'Isonzo e Staranzano sulle innovazioni conseguenti al disposto di cui all'articolo 75 della legge regionale 42/1996;

VISTA la nota n. 1374 di data 4 maggio 1999 dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Gorizia con la quale, tenuto conto dei pareri comunali pervenuti e delle modifiche dovute *ope legis* riguardanti i Comuni di Grado, S. Canzian d'Isonzo e Staranzano, vengono riassunte le risultanze finali;

VISTO l'elenco definitivo riportante le determinazioni conclusive elaborato dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Gorizia;

CONSIDERATO che il suddetto elenco include le strade rispondenti ai requisiti di cui alla legge già citata e che, pertanto, in esso non hanno potuto trovare accoglienza le proposte dei Comuni rivelatesi non rispondenti ai presupposti normativi;

CONSIDERATO che ogni strada inserita nell'elenco definitivo possiede almeno una delle caratteristiche pre-

viste al punto 3 dell'articolo 2 della legge regionale n. 15/1991 e successive modifiche ed integrazioni e che le stesse sono incluse nei territori di cui all'articolo 1 della legge medesima;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2374 del 23 luglio 1999

DECRETA

L'elenco approvato con D.P.G.R. n. 0109/Pres. di data 22 marzo 1996, relativo al territorio della giurisdizione dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Gorizia, è sostituito con il nuovo elenco e la relativa cartografia, facenti parte integrante del presente decreto, relativi alle strade di cui all'articolo 2 della legge regionale 15 aprile 1991, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, ubicate nei territori considerati all'articolo 1, che sono pertanto interdette al pubblico transito dei mezzi di cui al medesimo articolo 1.

Il presente decreto sarà pubblicato, congiuntamente all'elenco delle strade, nel Bollettino Ufficiale della Regione, mentre la cartografia esplicativa resta a disposizione degli interessati presso la Direzione regionale delle foreste, Servizio della tutela del suolo montano e presso l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Gorizia.

Trieste, lì 23 agosto 1999

ANTONIONE

Allegato

Elenco delle strade interdette al pubblico transito ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge regionale n. 15/1991 vigente nella giurisdizione dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Gorizia:

COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI

1 Budignacco - Monte Galuz - Spessa di Capriva

COMUNE DI CORMONS

1 Subida - Colle della Croce - Croce Alta e Pecol

2 Madonna del Soccorso

3 Monte Quarin - C.li Limband - C. del Bosco - Novali

4 San Rocco - San Giorgio

5 Rio Fidri - Novali

COMUNE DI DOBERDÒ DEL LAGO

1 Blaserna - Senozete - Podgrib

2 Zabaret - Perplanze - Conzbraid - Busa Fratta

3 Staie - Marcottini - Zacribt - Cerzara

4 Barbinet - Ograda - Vallone Ferletti - Colle Nero

5 Devetachi - Palchisce

6 Bonetti - Jamiano - Comarie

7 Arupacupa - Montuoso - Sablici

8 Draga - Cernagrisa - Lago di Doberdò

COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO

1 Comprensorio di Ruttars

2 Comprensorio di Cerò - Mernicco

3 Comprensorio Scoriezzi - Restoccina

COMUNE DI FARRA D'ISONZO

1 La Boschetta

COMUNE DI FOGLIANO-REDIPUGLIA

1 Fornace - Le Casette - La Crosara

2 Polazzo - Cimitero degli Invitti - Monte di Redipuglia

COMUNE DI GORIZIA

1 Monte Sabotino - San Mauro - Costabona

2 Oslavia - Groina - Forte del Bosco - Piuma

3 Gradiscutta - Prati Grandi - Bienich

4 Monte Calvario - Isonzo

COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO

1 Borgo Molamatta - Saletti (fiume Isonzo)

COMUNE DI MONFALCONE

1 S. Poletto - La Rocca

2 Sorgenti Lago di Pietrarossa - Cima di Pietrarossa - Quota Enrico Toti - Montuoso - Sablici

3 Moschenizza - Raccordo a strada statale n. 14

COMUNE DI MOSSA

1 Ucizza di Mossa - Fornace

COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI

1 Le Sei Buse

2 Le Rive - Monte Sei Busi - Monte di Ronchi - Prato del Vecchio

3 Monte Sopra Selz - Maina - Draga - Monte Debeli - Monte Cosici

COMUNE DI SAGRADO

1 Boschini - Peteano - Monte San Michele

2 Poggio Terza Armata - Vanisella - Zimon Grande - Monte di Mezzo

3 Cimitero di San Martino del Carso

4 A est dell'abitato di San Martino del Carso

5 Baret - Sottobaret - Danfoian - Piantella

6 Bosco Cappuccio - Tomba - Tassara

7 Fornace - Crosara

COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO

1 C. del Bosco - Boschette (fiume Isonzo)

2 Bosco Grande - Magazzino Idrico - Cauzetta (fiume Isonzo)

COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO

1 Rio Barbucina - Uelanzi - Casa Breg

2 Stekar - Torrente Groina - Monte Calvario

COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO

1 Rio Tokaj - Laghetti

COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO

1 Colle S. Elia

COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO

1 Comprensorio Gabria superiore - Cimitero abbandonato - Confine di Stato

2 Comprensorio Gabria Inferiore - Cotici Superiore

3 Comprensorio C. Brechici - Castel Rubbia

4 Comprensorio San Michele del Carso - Cimitero di Cotici

5 Comprensorio Case Neri - Cotici Inferiore

6 Comprensorio Cotici Inferiore - Monte Brestovi

7 Comprensorio Sabonare - Fontane

COMUNE DI STARANZANO

1 Fiume Isonzo e Isola della Cona

COMUNE DI TURRIACO

1 Fiume Isonzo

COMUNE DI VILLESSE

1 Fiume Isonzo

2 Torrente Torre

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 agosto 1999, n. 0279/Pres.

Autorizzazione all'esercizio del laboratorio radioimmunologico annesso al laboratorio di ricerche cliniche dell'Ospedale di Jalmicco - Palmanova e all'impiego esclusivo di I-125 - D.P.R. 185/1964, articolo 96.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'istanza prot. n. 35980 del 18 dicembre 1998 con la quale il Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» chiede, ai sensi dell'articolo 96 del D.P.R. 185/1964, l'aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio del Laboratorio di radioimmunologia (R.I.A.) - trasferito dallo stabilimento ospedaliero di Palmanova, via Molin, n. 21 al nuovo Ospedale di Jalmicco (annesso al Laboratorio di ricerche cliniche) con l'impiego esclusivo di I-125, per un'attività massima istantanea di 74 Mbq e impiego massimo annuo di 185 Mbq;

VISTE le relazioni tecniche redatte dall'esperto qualificato dott. Gilberto Contento:

- data 3 ottobre 1998 Rif. n. LRI-1/98
- data 3 ottobre 1998 Rif. n. LRI-2/98

VISTE le dichiarazioni di accettazione dell'incarico rese, rispettivamente:

- in data 20 gennaio 1999 dall'esperto qualificato dott. Gilberto Contento;
- in data 22 gennaio 1999 dal medico competente dott.ssa Tina Zanin;

VISTA la nota prot. n. 31123 del 24 novembre 1998, con la quale il Dirigente responsabile del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» esprime parere favorevole all'istanza di cui trattasi, a condizione che si dia attuazione ai provvedimenti di radioprotezione riportati al paragrafo 11 della relazione dell'esperto qualificato e venga inserita tra le norme di protezione e sicurezza di cui al paragrafo 6, la prescrizione di tenere chiusa la porta del locale nel corso dell'attività ed in particolare nel caso di spargimento significativo di materiale radioattivo, al fine di mantenere in depressione l'area;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 034/Pres. del 26 gennaio 1988 con il quale si autorizzava la richiesta d'aggiornamento al funzionamento del Servizio di medicina nucleare, con annesso laboratorio radioimmunologico (R.I.A.) e allo smaltimento dei rifiuti radioattivi dello stabilimento ospedaliero di Palmanova dell'ex Unità sanitaria locale n. 8 «Bassa Friulana»;

VISTO il parere favorevole espresso dal Gruppo tecnico per l'applicazione del decreto legislativo 230/1995 e la protezione sanitaria della popolazione contro i rischi da radiazioni ionizzanti, ricostituito con deliberazione di Giunta regionale n. 873 del 26 marzo 1999, nella seduta del 27 maggio 1999;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con Regio Decreto del 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 1964, n. 185;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981, n. 43;

VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

IN CONFORMITÀ alle deliberazioni della Giunta regionale n. 2433, 2434 del 29 luglio 1999;

DECRETA

Art. 1

Il Direttore generale dell'Azienda per i Servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana», è autorizzato, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 160, commi 2 e 5 del decreto legislativo 230/1995 e dell'articolo 96 del D.P.R. 185/1964, all'esercizio del laboratorio radioimmunologico (R.I.A), annesso al Laboratorio di ricerche cliniche, dell'Ospedale di Jalmicco-Palmanova, e all'impiego esclusivo di I-125 per un attività massima istantanea di 74 Mbq e di 185 Mbq/annuo, con l'osservanza delle prescrizioni di cui alla nota prot. n. 31123 del 24 novembre 1998 del Dirigente responsabile del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana», richiamata nelle premesse.

Art. 2

La presente autorizzazione sostituisce quella di cui al D.P.GR. n. 034/Pres. del 26 gennaio 1988.

Trieste, lì 26 agosto 1999

ANTONIONE

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI 18 agosto 1999, n. 33.

I.P.A.B. «Istituzione pubblica di assistenza di Mortegliano». Presa d'atto della cessata attività.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI

PREMESSO che l'Istituzione pubblica di assistenza di Mortegliano - I.P.A.M. eretta in Ente morale con D.R. 3 ottobre 1902, si prefiggeva gli scopi di assegnare contributi di assistenza agli alunni delle scuole materne ed elementari, nonché agli studenti delle scuole medie di primo e secondo grado in particolare stato di bisogno e di attuare attività assistenziali, culturali e filantropiche in genere;

ATTESO che per dichiarata sopravvenuta carenza di mezzi economici, tali scopi sono risultati inattuabili e che di fatto l'Ente non ravvisa prospettive per lo svolgimento di altre attività assistenziali;

VISTA la deliberazione n. 73 del 19 marzo 1990, con la quale il Consiglio comunale di Mortegliano, a seguito di attente verifiche catastali effettuate dall'Ufficio tecnico comunale, ha preso atto che l'immobile incluso nella partita catastale n. 150 N.C.E.U. intestata al Comune di Mortegliano, foglio 119, n. 187, piani 2, vani 15, L. 1.181, n. 25, è di proprietà del Comune e non dell'I.P.A.M.;

VISTA la deliberazione 24 marzo 1999, n. 13 con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Istituzione pubblica di assistenza di Mortegliano ha dato atto della cessata attività dell'Ente per le motivazioni addotte in premessa, incaricando il Segretario comunale di Mortegliano di provvedere a tutte le incombenze amministrative e contabili obbligatorie ed alla devoluzione al Comune di Mortegliano del patrimonio fondazionale residuo accertato in lire 4.470.369 (quattromilioniquattrocentosettantamilatrecentosessantanove), come risulta dall'ultimo Conto consuntivo approvato con deliberazione dell'I.P.A.M. del 24 marzo 1999, esaminata favorevolmente dal Comitato regionale di controllo nella seduta del 24 maggio 1999, ai nn. 3064/29270;

VISTA la deliberazione n. 30 del 3 maggio 1999, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio comunale di Mortegliano ha accettato la devoluzione a proprio favore delle risultanze patrimoniali sopra descritte per la successiva destinazione delle stesse ad attività socio-assistenziali e quindi, ha espresso parere favorevole alla cessazione dell'attività dell'istituzione di che trattasi;

VISTA la nota n. 8559 del 6 luglio 1999, con la quale il Presidente dell'Istituzione pubblica di assistenza di Mortegliano ha chiesto l'emissione del provvedimento assessorile di presa d'atto della cessata attività istituzionale;

RITENUTA legittima l'iniziativa assunta dal Consiglio di amministrazione dell'I.P.A.M., per l'accertata insussistenza di presupposti che possano consentire la prosecuzione dell'attività dell'Ente;

CONSIDERATO che per effetto degli atti contabili ed amministrativi sopra citati, il patrimonio dell'I.P.A.M. risulta azzerato;

VISTI gli articoli 5 - punto 6 e 8 dello Statuto della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia approvato con legge costituzionale 3 gennaio 1963, n. 1;

VISTA la legge 17 luglio 1890, n. 6972, nonché i relativi regolamenti approvati con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

VISTI il D.P.R. 26 giugno 1965, n. 959, ed il D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTO l'articolo 80 della legge regionale 12 settembre 1991, n. 49, come modificato dall'articolo 35 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 1;

DECRETA

Di prendere atto della cessata attività dell'I.P.A.B.

denominata «Istituzione pubblica di assistenza di Mortegliano».

Dà atto, inoltre, che il patrimonio dell'Ente, in seguito alle operazioni a favore del Comune di Mortegliano, risulta azzerato.

Il presente decreto sarà trasmesso a tutti gli enti ed uffici interessati e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Udine, 18 agosto 1999

POZZO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA 21 giugno 1999, n. 304. (Estratto).

Permesso di ricerca geotermica denominato «Thalos» nel Comune di Marano Lagunare (Udine).

L'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA

VISTO il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e successive modificazioni ed integrazioni - «Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno»;

VISTA la legge 9 dicembre 1986, n. 896 - «Disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche»;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Viene accordato il permesso di ricerca geotermica denominato «Thalos» in Comune di Marano Lagunare (Udine) alla società Thalos S.r.l. (codice fiscale 01923630303), con sede a Udine, via della Stua, n. 25, per la durata di anni quattro a decorrere dalla data del presente decreto.

Artt. 2 - 3

(omissis)

Trieste, lì 21 giugno 1999

DRESSI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA 29 luglio 1999, n. 398. (Estratto).

Permesso di ricerca geotermica denominato «Comas» nel Comune di Pocenia (Udine).

L'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA

VISTO il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e successive modificazioni ed integrazioni - «Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno»;

VISTA la legge 9 dicembre 1986, n. 896 - «Disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche»;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Viene accordato il permesso di ricerca geotermica denominato «Comas» in Comune di Pocenia (Udine) all'impresa Comas S.r.l. (codice fiscale 02751270279), con sede a San Stino di Livenza (Venezia), in via G. Di Vittorio, 32, per la durata di anni quattro a decorrere dalla data del presente decreto.

Artt. 2 - 3

(omissis)

Trieste, lì 29 luglio 1999

DRESSI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE 19 agosto 1999, n. 866/DRPC/99.

Dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio regionale in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche abbattutesi il giorno 16 agosto 1999 sulle Province di Pordenone e Udine.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, che disciplina l'organizzazione delle strutture e gli interventi di competenza regionale in materia di protezione civile;

VISTO in particolare l'articolo 9, 2° comma della stessa legge regionale n. 64, in base al quale l'Assessore alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale, provvede alla dichiarazione dello stato di emergenza, al verificarsi di situazioni od eventi calamitosi di particolare gravità per intensità ed estensione;

VISTO il Capo III bis della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, come introdotto dall'articolo 28 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9, relativo ai benefici contributivi per il ristoro dei danni a seguito di eventi calamitosi;

ATTESO che nella serata del giorno 16 agosto 1999 la Regione Friuli-Venezia Giulia è stata interessata da una violenta ondata di maltempo, caratterizzata da eventi meteorici di notevole intensità e da forti venti, che in numerose località delle Province di Pordenone e Udine hanno dato luogo alla formazione di trombe d'aria con effetti disastrosi;

RILEVATO che a seguito dell'eccezionale ondata di maltempo numerose richieste di intervento e segnalazioni di situazioni di grave danno agli insediamenti civili e produttivi ed alle infrastrutture pubbliche sono pervenute alla Sala operativa regionale di protezione civile di Palmanova da parte dei Sindaci dei comuni colpiti;

CONSIDERATO che l'evento calamitoso ha provocato un grave stato di emergenza, con ingenti e diffusi danni agli insediamenti abitativi e produttivi, asportando totalmente o parzialmente le coperture di numerosissimi edifici, con compromissione della vita sociale, economica e produttiva in un'estesa area del territorio regionale;

RAVVISATA l'assoluta indifferibilità dell'adozione di idonei interventi da parte dell'Amministrazione regionale atti ad affrontare e superare la descritta situazione di emergenza;

RITENUTO, pertanto, di dover dichiarare lo stato di emergenza sul territorio delle Province di Pordenone e Udine in conseguenza dei gravi eventi calamitosi del giorno 16 agosto 1999, al fine di poter predisporre gli interventi urgenti e necessari al soccorso delle popolazioni colpite e provvedere al ristoro dei danni subiti dai cittadini e dalle imprese, per assicurare il ripristino delle normali condizioni di vita e favorire l'immediata ripresa delle attività produttive;

VISTO il D.P.G.R. 0291/Pres. del 3 agosto 1998;

D'INTESA con il Presidente della Giunta regionale;

DECRETA

È dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 9, secondo comma e 32 bis, primo comma della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, e sulla base delle motivazioni di cui in premessa, lo stato di emergenza sul territorio delle Province di Pordenone e Udine, in conseguenza dei gravi eventi calamitosi del giorno 16 agosto 1999, al fine di poter predisporre gli interventi urgenti e necessari al soccorso delle popolazioni colpite e provvedere al ristoro dei danni subiti dai cittadini e dalle imprese, per assicurare il ripristino delle normali condizioni di vita e favorire l'immediata ripresa delle attività produttive.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 19 agosto 1999

CIANI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2503. (Estratto).

Comune di Torviscosa: conferma di esecutività delle deliberazioni consiliari n. 12 del 14 aprile 1999 e n. 31 del 20 luglio 1999, di approvazione della variante generale al Piano regolatore generale, avente i contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1) di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 3614 del 18 dicembre 1998 in merito alla variante generale al Piano regolatore generale del Comune di Torviscosa, avente i contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991, superate dalle modifiche in essa introdotte con le deliberazioni comunali consiliari n. 12 del 14 aprile 1999 e n. 31 del 20 luglio 1999;

2) di prendere atto delle modifiche, conseguenti all'accoglimento parziale delle osservazioni ed opposizioni presentate alla variante generale al Piano regolatore generale, avente i contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991, del Comune di Torviscosa, introdotte con le deliberazioni consiliari n. 12 del 14 aprile 1999 e n. 31 del 20 luglio 1999;

3) di confermare l'esecutività delle suddette deliberazioni consiliari n. 12 del 14 aprile 1999 e n. 31 del 20 luglio 1999, di approvazione della variante generale al Piano regolatore generale avente i contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991, del Comune di Torviscosa;

4) (omissis)

IL VICEPRESIDENTE: CIANI
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2541.

Integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di funzionario, profilo professionale funzionario giuridico-amministrativo-legale, decorrenza 1 gennaio 1988. Approvazione della graduatoria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, che ha previsto l'effettuazione di passaggi di qualifica mediante scrutinio per merito comparativo;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20, recante integrazioni delle procedure di scrutinio della legge regionale n. 11/1990, ai sensi del quale il personale risultato vincitore delle procedure concorsuali di cui agli articoli 20 e seguenti della legge regionale 14 giugno 1983, n. 54, rinnovate a seguito di pronuncia giurisdizionale, che non sia stato ammesso agli scrutini per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990 per l'accesso alla qualifica superiore rispetto a quella cui è pervenuto con il rinnovo delle procedure medesime, in quanto non vincitore del procedimento concorsuale annullato, deve essere scrutinato ora per allora e, se utilmente collocato in graduatoria, viene inquadrato in soprannumero;

VISTO l'articolo 1, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 1998, n. 18;

VISTO l'articolo 24, comma 1, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che nel ridefinire l'assetto delle competenze degli organi regionali ha attribuito alla Giunta regionale la competenza in materia di approvazione delle graduatorie degli idonei e di dichiarazione dei vincitori dei concorsi;

VISTA la D.G.R. n. 1994, del 19 giugno 1998, con la quale sono state approvate le graduatorie e sono stati proclamati i vincitori del concorso interno per titoli, rinnovato a seguito di pronuncia giurisdizionale, a 280 posti, per la nomina alla qualifica di consigliere, ai sensi degli articoli 20 e seguenti della legge regionale n. 54/1983, con decorrenza 1 luglio 1981;

VISTO il D.P.G.R. n. 614/Pers. del 6 dicembre 1991, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1992, registro 1, foglio 178, con il quale, tra l'altro, è stata approvata la graduatoria dello scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di funzionario per i 7 posti riservati al profilo professionale funzionario giuridico-amministrativo-legale con decorrenza 1 gennaio 1988 e sono stati proclamati i candidati vincitori;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio della gestione giuridica del personale n. 4442/GG, del 28 ottobre 1998, con il quale la signora Micheli Licia è stata nominata, in esito al rinnovo delle procedure concorsuali annullate a seguito di pronuncia giurisdizionale, alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere giuridico-amministrativo-legale, con decorrenza giuridica 1 luglio 1981;

VISTO l'articolo 18, comma 1, della legge regionale n. 47/1990;

PRESO ATTO che la signora Micheli Licia è cessata dal servizio per dimissioni il 1° gennaio 1994, successivamente alla data di approvazione della graduatoria di cui al succitato D.P.G.R n. 614/Pers. del 6 dicembre 1991, con D.P.G.R. n. 264/Pers. del 20 maggio 1993, registrato alla Corte dei conti il 3 agosto 1993, registro 16, foglio 201;

VISTO il verbale n. 5/1999 relativo alla seduta del 20 maggio 1999 del Consiglio di amministrazione del personale, nella quale sono stati approvati i criteri per la valutazione dei titoli valutabili per l'integrazione degli scrutini per merito comparativo per l'accesso alle qualifiche funzionali di funzionario, consigliere e segretario, per le decorrenze 1 gennaio 1987 e 1 gennaio 1988 di cui alla legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, i criteri per la formazione degli elenchi nominativi del personale in possesso dei requisiti per essere ammesso all'integrazione degli scrutini medesimi e per la formazione degli elenchi del personale che, pur avendo l'anzianità minima prescritta non può essere ammesso agli scrutini sopra indicati per difetto di uno dei requisiti, confermando i criteri già approvati dalla Commissione paritetica costituita presso il Consiglio di amministrazione del personale con i verbali n. 7/1991 della seduta del 28 maggio 1991, n. 20/1991 della seduta del 9 ottobre 1991, n. 5/1993 della seduta del 2 febbraio 1993 e n. 8/93/Ter della seduta del 15 febbraio 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2443 del 29 luglio 1999 con la quale è stata approvata la graduatoria degli idonei, a seguito dell'integrazione effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di funzionario profilo professionale funzionario giuridico-amministrativo-legale con decorrenza 1 gennaio 1987;

VISTO il verbale n. 11/1999 relativo alla seduta del 3 agosto 1999 del Consiglio di amministrazione del personale, nella quale si è proceduto all'integrazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20, dello scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di funzionario, profilo professionale funzionario giuridico-amministrativo-legale, di cui alla legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, per la decorrenza 1 gennaio 1988;

RITENUTO di dar atto della regolarità delle operazioni di detto scrutinio e, conseguentemente, di approvare l'esito dello scrutinio stesso;

PRESO ATTO altresì che, con riferimento al sopracitato D.P.G.R. n. 614/Pers., del 6 dicembre 1991, di approvazione della graduatoria di cui allo scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di funzionario, profilo professionale funzionario giuridico-amministrativo-legale, con decorrenza 1 gennaio 1988, la signora Bozzolan Patrizia, ultima dei vincitori, ha riportato un punteggio complessivo di punti 37,57;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 15, ultimo comma, della citata legge regionale n. 20/1996, i candidati

utilmente collocati in graduatoria sono inquadrati in soprannumero;

RITENUTO di dover considerare utilmente collocati in graduatoria i candidati che abbiano riportato nell'integrazione dello scrutinio di cui trattasi un punteggio superiore all'ultimo dei vincitori e, in caso di parità di punteggio, di dover applicare i criteri di precedenza di cui all'articolo 22, comma 3, della legge regionale n. 11/1990;

all'unanimità,

DELIBERA

1) Di approvare l'esito dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, effettuato ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di funzionario profilo professionale funzionario giuridico-amministrativo-legale, decorrenza 1 gennaio 1988.

2) Di approvare la seguente graduatoria degli idonei a seguito dell'integrazione, effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996, dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale 11/1990 per l'accesso alla qualifica di funzionario, profilo professionale funzionario giuridico-amministrativo-legale, con decorrenza 1 gennaio 1988:

N. ord.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO
1.	Micheli Licia	27,54

3) Di dare atto che la signora Micheli Licia, a seguito dell'integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale 11/1990 per l'accesso alla qualifica di funzionario, profilo professionale funzionario giuridico-amministrativo-legale, con decorrenza 1 gennaio 1988, effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 20/1996, non risulta utilmente collocata in graduatoria, avendo conseguito un punteggio inferiore a 37,57.

La presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2542.

Integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di funzionario, profilo professionale funzionario finanziario-contabile-economico, decorrenza 1 gennaio 1988. Approvazione della graduatoria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, che ha previsto l'effettuazione di passaggi di qualifica mediante scrutinio per merito comparativo;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20, recante integrazioni delle procedure di scrutinio della legge regionale n. 11/1990, ai sensi del quale il personale risultato vincitore delle procedure concorsuali di cui agli articoli 20 e seguenti della legge regionale 14 giugno 1983, n. 54, rinnovate a seguito di pronuncia giurisdizionale, che non sia stato ammesso agli scrutini per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990 per l'accesso alla qualifica superiore rispetto a quella cui è pervenuto con il rinnovo delle procedure medesime, in quanto non vincitore del procedimento concorsuale annullato, deve essere scrutinato ora per allora e, se utilmente collocato in graduatoria, viene inquadrato in soprannumero;

VISTO l'articolo 1, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 1998, n. 18;

VISTO l'articolo 24, comma 1, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che nel ridefinire l'assetto delle competenze degli organi regionali ha attribuito alla Giunta regionale la competenza in materia di approvazione delle graduatorie degli idonei e di dichiarazione dei vincitori dei concorsi;

VISTA la D.G.R. n. 1994, del 19 giugno 1998, con la quale sono state approvate le graduatorie e sono stati proclamati i vincitori del concorso interno per titoli, rinnovato a seguito di pronuncia giurisdizionale, a 280 posti, per la nomina alla qualifica di consigliere, ai sensi degli articoli 20 e seguenti della legge regionale n. 54/1983, con decorrenza 1 luglio 1981;

VISTO il D.P.G.R. n. 614/Pers., del 6 dicembre 1991, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1992, registro 1, foglio 178, con il quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria dello scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di funzionario per i 2 posti riservati al profilo professionale funzionario finanziario-contabile-economico con decorrenza 1 gennaio 1988 e sono stati proclamati i candidati vincitori;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio della gestione giuridica del personale nn. 4424/GG e 4423/GG, del 27 ottobre 1998, con i quali sono stati rispettivamente nominati, in esito al rinnovo delle procedure concorsuali annullate a seguito di pronuncia giurisdizionale, alla qualifica di consigliere profilo professionale consigliere finanziario-contabile-economico, con decorrenza giuridica 1 luglio 1981 i signori Gusetti Germano e Pravisani Gianfranco;

VISTO l'articolo 18, comma 1, della legge regionale n. 47/1990;

PRESO ATTO che il signor Pravisani Gianfranco è

cessato dal servizio per dimissioni il 1º marzo 1994, successivamente alla data di approvazione della graduatoria di cui al succitato D.P.G.R n. 614/Pers. del 6 dicembre 1991, con D.P.G.R. n. 547/Pers. del 16 novembre 1993, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1993, registro 29, foglio 221;

VISTO il verbale n. 5/1999 relativo alla seduta del 20 maggio 1999 del Consiglio di amministrazione del personale, nella quale sono stati approvati i criteri per la valutazione dei titoli valutabili per l'integrazione degli scrutini per merito comparativo per l'accesso alle qualifiche funzionali di funzionario, consigliere e segretario, per le decorrenze 1 gennaio 1987 e 1 gennaio 1988 di cui alla legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, i criteri per la formazione degli elenchi nominativi del personale in possesso dei requisiti per essere ammesso all'integrazione degli scrutini medesimi e per la formazione degli elenchi del personale che, pur avendo l'anzianità minima prescritta non può essere ammesso agli scrutini sopra indicati per difetto di uno dei requisiti, confermando i criteri già approvati dalla Commissione paritetica costituita presso il Consiglio di amministrazione del personale con i verbali n. 7/1991 della seduta del 28 maggio 1991, n. 20/1991 della seduta del 9 ottobre 1991, n. 5/1993 della seduta del 2 febbraio 1993 e n. 8/93/Ter della seduta del 15 febbraio 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2444 del 29 luglio 1999 con la quale è stata approvata la graduatoria degli idonei, a seguito dell'integrazione, effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di funzionario profilo professionale funzionario finanziario-contabile-economico con decorrenza 1 gennaio 1987;

VISTO il verbale n. 11/1999 relativo alla seduta del 3 agosto 1999 del Consiglio di amministrazione del personale, nella quale si è proceduto all'integrazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20, dello scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di funzionario, profilo professionale funzionario finanziario-contabile-economico, di cui alla legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, per la decorrenza 1 gennaio 1988;

RITENUTO di dar atto della regolarità delle operazioni di detto scrutinio e, conseguentemente, di approvare l'esito dello scrutinio stesso;

PRESO ATTO altresì che, con riferimento al sopracitato D.P.G.R. n. 614/Pers., del 6 dicembre 1991, di approvazione della graduatoria di cui allo scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di funzionario, profilo professionale funzionario finanziario-contabile-economico, con decorrenza 1 gennaio 1988, la signora Arena Tiziana, ultima dei vincitori, ha riportato un punteggio complessivo di punti 41,15;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 15, ultimo comma, della citata legge regionale n. 20/1996, i candidati utilmente collocati in graduatoria sono inquadrati in soprannumero;

RITENUTO di dover considerare utilmente collocati in graduatoria i candidati che abbiano riportato nell'integrazione dello scrutinio di cui trattasi un punteggio superiore all'ultimo dei vincitori e, in caso di parità di punteggio, di dover applicare i criteri di precedenza di cui all'articolo 22, comma 3, della legge regionale n. 11/1990;

all'unanimità,

DELIBERA

1) Di approvare l'esito dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, effettuato ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di funzionario profilo professionale funzionario finanziario-contabile-economico, con decorrenza 1 gennaio 1988.

2) Di approvare la seguente graduatoria degli idonei a seguito dell'integrazione, effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 20/1996, dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale 11/1990, per l'accesso alla qualifica di funzionario, profilo professionale funzionario finanziario-contabile-economico, con decorrenza 1 gennaio 1988:

N.ord.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO
1.	Gusetti Germano	28,83
2.	Pravisani Gianfranco	25,76

3) Di dare atto che i sopracitati candidati, a seguito dell'integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale 11/1990 per l'accesso alla qualifica di funzionario, profilo professionale funzionario finanziario-contabile-economico, con decorrenza 1 gennaio 1988, effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 20/1996, non risultano utilmente collocati in graduatoria, avendo conseguito un punteggio inferiore a 41,15.

La presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2543.

Integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo profes-

sionale consigliere giuridico-amministrativo-legale, decorrenza 1 gennaio 1988. Approvazione della graduatoria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, che ha previsto l'effettuazione di passaggi di qualifica mediante scrutinio per merito comparativo;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20, recante integrazioni delle procedure di scrutinio della legge regionale n. 11/1990, ai sensi del quale il personale risultato vincitore delle procedure concorsuali di cui agli articoli 20 e seguenti della legge regionale 14 giugno 1983, n. 54, rinnovate a seguito di pronuncia giurisdizionale, che non sia stato ammesso agli scrutini per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990 per l'accesso alla qualifica superiore rispetto a quella cui è pervenuto con il rinnovo delle procedure medesime, in quanto non vincitore del procedimento concorsuale annullato, deve essere scrutinato ora per allora e, se utilmente collocato in graduatoria, viene inquadrato in soprannumero;

VISTO l'articolo 1, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 1998, n. 18;

VISTO l'articolo 24, comma 1, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che nel ridefinire l'assetto delle competenze degli organi regionali ha attribuito alla Giunta regionale la competenza in materia di approvazione delle graduatorie degli idonei e di dichiarazione dei vincitori dei concorsi;

VISTA la D.G.R. n. 1995, del 19 giugno 1998, con la quale sono state approvate le graduatorie e sono stati proclamati i vincitori del concorso interno per titoli, rinnovato a seguito di pronuncia giurisdizionale, a 150 posti, per la nomina alla qualifica di segretario, ai sensi degli articoli 20 e seguenti della legge regionale n. 54/1983, con decorrenza 1 luglio 1981;

VISTO il D.P.G.R. n. 183/Pers. del 18 marzo 1993, registrato alla Corte dei conti il 9 luglio 1993, registro 14, foglio 236 e n. 319/Pers. del 10 giugno 1993, registrato alla Corte dei conti il 9 luglio 1993, registro 14, foglio 237, con i quali è stata approvata la graduatoria dello scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di consigliere per i 30 posti riservati al profilo professionale consigliere giuridico-amministrativo-legale con decorrenza 1 gennaio 1988 e sono stati proclamati i candidati vincitori;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio della gestione giuridica del personale nn. 4426/GG, 4427/GG, 4428/GG del 27 ottobre 1998 e n. 4591/GG del 10 novembre 1998, con i quali sono stati rispettivamente nominati, in esito al rinnovo delle procedure concorsuali annullate a seguito di pronuncia giurisdizionale, alla qualifica di segretario, profilo professionale segretario amministrativo, con decorrenza giuridica 1 luglio 1981 i signori Fontana Paola, Stroili Anna Maria, Malalan Ester e Degrassi Sergio;

VISTO l'articolo 18, comma 1, della legge regionale n. 47/1990;

PRESO ATTO che il personale sotto indicato è cessato dal servizio per dimissioni successivamente alla data di approvazione della graduatoria di cui al succitato D.P.G.R n. 183/Pers. del 18 marzo 1993 e n. 319/Pers. del 10 giugno 1993:

- Fontana Paola, cessata l'1 agosto 1994 con decreto n. 241/Pers. dell'8 aprile 1994, VS n. 1427 del 3 maggio 1994;
- Malalan Ester, cessata l'1 luglio 1999 con decreto n. 866/DR. del 30 marzo 1999;

PRESO ATTO che il signor Degrassi Sergio è stato collocato a riposo per limiti di età a decorrere dall'1 maggio 1992, con D.P.G.R. n. 190/Pers. del 14 aprile 1992, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1992, registro 14, foglio 90;

VISTO il verbale n. 5/1999 relativo alla seduta del 20 maggio 1999 del Consiglio di amministrazione del personale, nella quale sono stati approvati i criteri per la valutazione dei titoli valutabili per l'integrazione degli scrutini per merito comparativo per l'accesso alle qualifiche funzionali di funzionario, consigliere e segretario, per le decorrenze 1 gennaio 1987 e 1 gennaio 1988 di cui alla legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, i criteri per la formazione degli elenchi nominativi del personale in possesso dei requisiti per essere ammesso all'integrazione degli scrutini medesimi e per la formazione degli elenchi del personale che, pur avendo l'anzianità minima prescritta non può essere ammesso agli scrutini sopra indicati per difetto di uno dei requisiti, confermando i criteri già approvati dalla Commissione paritetica costituita presso il Consiglio di amministrazione del personale con i verbali n. 7/1991 della seduta del 28 maggio 1991, n. 20/1991 della seduta del 9 ottobre 1991, n. 5/1993 della seduta del 2 febbraio 1993 e n. 8/93/Ter della seduta del 15 febbraio 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2447 del 29 luglio 1999 con la quale è stata approvata la graduatoria degli idonei, a seguito dell'integrazione effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di consigliere profilo professionale consigliere giuridico-amministrativo-legale con decorrenza 1 gennaio 1987;

VISTO il verbale n. 11/1999 relativo alla seduta del 3 agosto 1999 del Consiglio di amministrazione del personale, nella quale si è proceduto all'integrazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20, dello scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere giuridico-amministrativo-legale, di cui

alla legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, per la decorrenza 1 gennaio 1988;

RITENUTO di dar atto della regolarità delle operazioni di detto scrutinio e, conseguentemente, di approvare l'esito dello scrutinio stesso;

PRESO ATTO altresì che, con riferimento ai sopracitati D.P.G.R. n. 183/Pers. del 18 marzo 1993 e n. 319/Pers. del 10 giugno 1993, di approvazione della graduatoria di cui allo scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere giuridico-amministrativo-legale, con decorrenza 1 gennaio 1988, il signor Feritoia Roberto, ultimo dei vincitori, ha riportato un punteggio complessivo di punti 37,81;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 15, ultimo comma, della citata legge regionale n. 20/1996, i candidati utilmente collocati in graduatoria sono inquadrati in soprannumero;

RITENUTO di dover considerare utilmente collocati in graduatoria i candidati che abbiano riportato nell'integrazione dello scrutinio di cui trattasi un punteggio superiore all'ultimo dei vincitori e, in caso di parità di punteggio, di dover applicare i criteri di precedenza di cui all'articolo 22, comma 3, della legge regionale n. 11/1990;

all'unanimità,

DELIBERA

1) Di approvare l'esito dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, effettuato ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di consigliere profilo professionale consigliere giuridico-amministrativo-legale, decorrenza 1 gennaio 1988.

2) Di approvare la seguente graduatoria degli idonei a seguito dell'integrazione, effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 20/1996, dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale 11/1990 per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere giuridico-amministrativo-legale, con decorrenza 1 gennaio 1988:

N. ord.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO
1.	Stroili Anna Maria	26,15
2.	Malalan Ester	23,71
3.	Degrassi Sergio	23,58
4.	Fontana Paola	22,76

3) Di dare atto che i sopracitati candidati, a seguito dell'integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale 11/1990 per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere giuridico-amministrativo-legale, con decorrenza 1 gennaio 1988, effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 20/1996, non risultano utilmente collocati in graduatoria, avendo conseguito un punteggio inferiore a 37,81.

La presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2544.

Integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere finanziario-contabile-economico, decorrenza 1 gennaio 1988. Approvazione della graduatoria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, che ha previsto l'effettuazione di passaggi di qualifica mediante scrutinio per merito comparativo;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20, recante integrazioni delle procedure di scrutinio della legge regionale n. 11/1990, ai sensi del quale il personale risultato vincitore delle procedure concorsuali di cui agli articoli 20 e seguenti della legge regionale 14 giugno 1983, n. 54, rinnovate a seguito di pronuncia giurisdizionale, che non sia stato ammesso agli scrutini per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990 per l'accesso alla qualifica superiore rispetto a quella cui è pervenuto con il rinnovo delle procedure medesime, in quanto non vincitore del procedimento concorsuale annullato, deve essere scrutinato ora per allora e, se utilmente collocato in graduatoria, viene inquadrato in soprannumero;

VISTO l'articolo 1, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 1998, n. 18;

VISTO l'articolo 24, comma 1, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che nel ridefinire l'assetto delle competenze degli organi regionali ha attribuito alla Giunta regionale la competenza in materia di approvazione delle graduatorie degli idonei e di dichiarazione dei vincitori dei concorsi;

VISTA la D.G.R. n. 1995, del 19 giugno 1998, con la quale sono state approvate le graduatorie e sono stati proclamati i vincitori del concorso interno per titoli, rin-

novato a seguito di pronuncia giurisdizionale, a 150 posti, per la nomina alla qualifica di segretario, ai sensi degli articoli 20 e seguenti della legge regionale n. 54/1983, con decorrenza 1 luglio 1981;

VISTO il D.P.G.R. n. 14/Pers. del 12 gennaio 1993, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1993, registro 8, foglio 140, con il quale è stata approvata la graduatoria dello scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di consigliere per i 7 posti riservati al profilo professionale consigliere finanziario-contabile-economico con decorrenza 1 gennaio 1988 e sono stati proclamati i candidati vincitori;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio della gestione giuridica del personale nn. 4437/GG, 4438/GG, 4439/GG, 4440/GG, 4441/GG del 28 ottobre 1998 e n. 4584/GG del 10 novembre 1998, con i quali sono state rispettivamente nominate, in esito al rinnovo delle procedure concorsuali annullate a seguito di pronuncia giurisdizionale, alla qualifica di segretario, profilo professionale segretario contabile, con decorrenza giuridica 1 luglio 1981 le signore Zudich Alida, Milotti Edda, Pertoldi Lucia, Stacul Mirella, Minen Bruna Maria e Tassan-Got Renata;

VISTO l'articolo 18, comma 1, della legge regionale n. 47/1990;

PRESO ATTO che il personale sottoindicato è cessato dal servizio per dimissioni successivamente alla data di approvazione della graduatoria di cui al succitato D.P.G.R n. 14/Pers. del 12 gennaio 1993:

- Pertoldi Lucia cessata l'1 gennaio 1997 con D.P.G.R. n. 315/Pers. del 2 settembre 1996, VS n. 4112 dell'11 novembre 1996;
- Tassan-Got Renata cessata il 4 aprile 1995 con decreto n. 545/Pers. del 29 luglio 1994, VS n. 2996 del 26 agosto 1994;

VISTO il verbale n. 5/1999 relativo alla seduta del 20 maggio 1999 del Consiglio di amministrazione del personale, nella quale sono stati approvati i criteri per la valutazione dei titoli valutabili per l'integrazione degli scrutini per merito comparativo per l'accesso alle qualifiche funzionali di funzionario, consigliere e segretario, per le decorrenze 1 gennaio 1987 e 1 gennaio 1988 di cui alla legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, i criteri per la formazione degli elenchi nominativi del personale in possesso dei requisiti per essere ammesso all'integrazione degli scrutini medesimi e per la formazione degli elenchi del personale che, pur avendo l'anzianità minima prescritta non può essere ammesso agli scrutini sopra indicati per difetto di uno dei requisiti, confermando i criteri già approvati dalla Commissione paritetica costituita presso il Consiglio di amministrazione del personale con i verbali n. 7/1991 della seduta del 28 maggio 1991, n. 20/1991 della seduta del 9 ottobre 1991, n. 5/1993 della seduta del 2 febbraio 1993 e n. 8/93/Ter della seduta del 15 febbraio 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2448 del 29 luglio 1999 con la quale è stata approvata la graduatoria degli idonei, a seguito dell'integrazione effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di consigliere profilo professionale consigliere finanziario-contabile-economico con decorrenza 1 gennaio 1987;

VISTO il verbale n. 11/1999 relativo alla seduta del 3 agosto 1999 del Consiglio di amministrazione del personale, nella quale si è proceduto all'integrazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20, dello scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere finanziario-contabile economico, di cui alla legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, per la decorrenza 1 gennaio 1988;

RITENUTO di dar atto della regolarità delle operazioni di detto scrutinio e, conseguentemente, di approvare l'esito dello scrutinio stesso;

PRESO ATTO altresì che, con riferimento al sopracitato D.P.G.R. n. 14/Pers. del 12 gennaio 1993, di approvazione della graduatoria di cui allo scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere finanziario-contabile-economico, con decorrenza 1 gennaio 1988, il signor Verdoliva Paolo, ultimo dei vincitori, ha riportato un punteggio complessivo di punti 37,89;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 15, ultimo comma, della citata legge regionale n. 20/1996, i candidati utilmente collocati in graduatoria sono inquadrati in soprannumero;

RITENUTO di dover considerare utilmente collocati in graduatoria i candidati che abbiano riportato nell'integrazione dello scrutinio di cui trattasi un punteggio superiore all'ultimo dei vincitori e, in caso di parità di punteggio, di dover applicare i criteri di precedenza di cui all'articolo 22, comma 3, della legge regionale n. 11/1990;

all'unanimità,

DELIBERA

1) Di approvare l'esito dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, effettuato ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di consigliere profilo professionale consigliere finanziario-contabile-economico decorrenza 1 gennaio 1988.

2) Di approvare la seguente graduatoria degli idonei a seguito dell'integrazione, effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 20/1996, dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale 11/1990, per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere finanziario-contabile-economico, con decorrenza 1 gennaio 1988:

N. ord.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO
1.	Stacul Mirella	31,50
2.	Pertoldi Lucia	29,96
3.	Minen Bruna Maria	29,85
4.	Tassan-Got Renata	24,97
5.	Zudich Alida	23,12
6.	Milotti Edda	20,50

3) Di dare atto che le sopracitate candidate, a seguito dell'integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale 11/1990 per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere finanziario-contabile-economico, con decorrenza 1 gennaio 1988, effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 20/1996, non risultano utilmente collocate in graduatoria, avendo conseguito un punteggio inferiore a 37,89.

La presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2545.

Integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere tecnico, decorrenza 1 gennaio 1988. Approvazione della graduatoria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, che ha previsto l'effettuazione di passaggi di qualifica mediante scrutinio per merito comparativo;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20, recante integrazioni delle procedure di scrutinio della legge regionale n. 11/1990, ai sensi del quale il personale risultato vincitore delle procedure concorsuali di cui agli articoli 20 e seguenti della legge regionale 14 giugno 1983, n. 54, rinnovate a seguito di pronuncia giurisdizionale, che non sia stato ammesso agli scrutini per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990 per l'accesso alla qualifica superiore rispetto a quella cui è pervenuto con il rinnovo delle procedure medesime, in quanto non vincitore del procedimento concorsuale annullato, deve essere scrutinato ora per allora e, se utilmente collocato in graduatoria, viene inquadrato in soprannumero;

VISTO l'articolo 1, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 1998, n. 18;

VISTO l'articolo 24, comma 1, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che nel ridefinire l'assetto delle competenze degli organi regionali ha attribuito alla Giunta regionale la competenza in materia di approvazione delle graduatorie degli idonei e di dichiarazione dei vincitori dei concorsi;

VISTA la D.G.R. n. 1995, del 19 giugno 1998, con la quale sono state approvate le graduatorie e sono stati proclamati i vincitori del concorso interno per titoli, rinnovato a seguito di pronuncia giurisdizionale, a 150 posti, per la nomina alla qualifica di segretario, ai sensi degli articoli 20 e seguenti della legge regionale n. 54/1983, con decorrenza 1 luglio 1981;

VISTA la D.G.R. n. 1134 del 16 aprile 1999 con la quale è stata, tra l'altro, integrata la graduatoria degli idonei per il profilo professionale consigliere tecnico di cui alla citata D.G.R. n. 1995 del 19 giugno 1998;

VISTO il D.P.G.R. n. 563/Pers. del 2 ottobre 1992, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1993, registro 5, foglio 41, con il quale è stata approvata la graduatoria dello scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di consigliere per i 10 posti riservati al profilo professionale consigliere tecnico con decorrenza 1 gennaio 1988 e sono stati proclamati i candidati vincitori;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio della gestione giuridica del personale n. 4429/GG, del 27 ottobre 1998, con il quale il signor Bezzi Adriano è stato nominato, in esito al rinnovo delle procedure concorsuali annullate a seguito di pronuncia giurisdizionale, alla qualifica di segretario, profilo professionale segretario tecnico, con decorrenza giuridica 1 luglio 1981;

VISTO l'articolo 18, comma 1, della legge regionale n. 47/1990;

PRESO ATTO che il signor Bezzi Adriano è cessato dal servizio per dimissioni il 28 aprile 1997, successivamente alla data di approvazione della graduatoria di cui al succitato D.P.G.R n. 563/Pers. del 2 ottobre 1992, come da decreto n. 463/DR del 20 febbraio 1997, VS n. 701 del 27 marzo 1997;

VISTO il verbale n. 5/1999 relativo alla seduta del 20 maggio 1999 del Consiglio di amministrazione del personale, nella quale sono stati approvati i criteri per la valutazione dei titoli valutabili per l'integrazione degli scrutini per merito comparativo per l'accesso alle qualifiche funzionali di funzionario, consigliere e segretario, per le decorrenze 1 gennaio 1987 e 1 gennaio 1988 di cui alla legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, i criteri per la formazione degli elenchi nominativi del personale in possesso dei requisiti per essere ammesso all'integrazione degli scrutini medesimi e per la formazione degli elenchi del personale che, pur avendo l'anzianità minima prescritta non può essere ammesso agli scrutini sopra indicati per di-

fetto di uno dei requisiti, confermando i criteri già approvati dalla Commissione paritetica costituita presso il Consiglio di amministrazione del personale con i verbali n. 7/1991 della seduta del 28 maggio 1991, n. 20/1991 della seduta del 9 ottobre 1991, n. 5/1993 della seduta del 2 febbraio 1993 e n. 8/93/Ter della seduta del 15 febbraio 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2449 del 29 luglio 1999 con la quale è stata approvata la graduatoria degli idonei, a seguito dell'integrazione effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di consigliere profilo professionale consigliere tecnico con decorrenza 1 gennaio 1987;

VISTO il verbale n. 11/1999 relativo alla seduta del 3 agosto 1999 del Consiglio di amministrazione del personale, nella quale si è proceduto all'integrazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20, dello scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere tecnico, di cui alla legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, per la decorrenza 1 gennaio 1988;

RITENUTO di dar atto della regolarità delle operazioni di detto scrutinio e, conseguentemente, di approvare l'esito dello scrutinio stesso;

PRESO ATTO altresì che, con riferimento al sopracitato D.P.G.R. n. 563/Pers. del 2 ottobre 1992, di approvazione della graduatoria di cui allo scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere tecnico, con decorrenza 1 gennaio 1988, il signor Di Poi Ennio, ultimo dei vincitori, ha riportato un punteggio complessivo di punti 39,47;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 15, ultimo comma, della citata legge regionale n. 20/1996, i candidati utilmente collocati in graduatoria sono inquadrati in soprannumero;

RITENUTO di dover considerare utilmente collocati in graduatoria i candidati che abbiano riportato nell'integrazione dello scrutinio di cui trattasi un punteggio superiore all'ultimo dei vincitori e, in caso di parità di punteggio, di dover applicare i criteri di precedenza di cui all'articolo 22, comma 3, della legge regionale n. 11/1990;

all'unanimità,

DELIBERA

1) Di approvare l'esito dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, effettuato ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di consigliere profilo professionale consigliere tecnico decorrenza 1 gennaio 1988.

2) Di approvare la seguente graduatoria degli idonei a seguito dell'integrazione, effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 20/1996, dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale 11/1990 per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere tecnico, con decorrenza 1 gennaio 1988:

N. ord.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO
1.	Bezzi Adriano	29,49

3) Di dare atto che il signor Bezzi Adriano, a seguito dell'integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale 11/1990 per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere tecnico, con decorrenza 1 gennaio 1988, effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 20/1996, non risulta utilmente collocato in graduatoria, avendo conseguito un punteggio inferiore a 39,47.

La presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2546.

Integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere forestale, decorrenza 1 gennaio 1988. Approvazione della graduatoria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, che ha previsto l'effettuazione di passaggi di qualifica mediante scrutinio per merito comparativo;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20, recante integrazioni delle procedure di scrutinio della legge regionale n. 11/1990, ai sensi del quale il personale risultato vincitore delle procedure concorsuali di cui agli articoli 20 e seguenti della legge regionale 14 giugno 1983, n. 54, rinnovate a seguito di pronuncia giurisdizionale, che non sia stato ammesso agli scrutini per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990 per l'accesso alla qualifica superiore rispetto a quella cui è pervenuto con il rinnovo delle procedure medesime, in quanto non vincitore del procedimento concorsuale annullato, deve essere scrutinato ora per allora e, se utilmente collocato in graduatoria, viene inquadrato in soprannumero;

VISTO l'articolo 1, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 1998, n. 18;

VISTO l'articolo 24, comma 1, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che nel ridefinire l'assetto delle competenze degli organi regionali ha attribuito alla Giunta regionale la competenza in materia di approvazione delle graduatorie degli idonei e di dichiarazione dei vincitori dei concorsi;

VISTA la D.G.R. n. 1995, del 19 giugno 1998, con la quale sono state approvate le graduatorie e sono stati proclamati i vincitori del concorso interno per titoli, rinnovato a seguito di pronuncia giurisdizionale, a 150 posti, per la nomina alla qualifica di segretario, ai sensi degli articoli 20 e seguenti della legge regionale n. 54/1983, con decorrenza 1 luglio 1981;

VISTO il D.P.G.R. n. 95/Pers. del 16 febbraio 1993, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1993, registro 10, foglio 84, con il quale è stata approvata la graduatoria dello scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di consigliere per i 6 posti riservati al profilo professionale consigliere forestale con decorrenza 1 gennaio 1988 e sono stati proclamati i candidati vincitori;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio della gestione giuridica del personale n. 4575/GG, del 10 novembre 1998, con il quale il signor Del Fabbro Remo è stato nominato, in esito al rinnovo delle procedure concorsuali annullate a seguito di pronuncia giurisdizionale, alla qualifica di segretario-maresciallo, profilo professionale maresciallo del C.F.R., con decorrenza giuridica 1 luglio 1981;

VISTO l'articolo 18, comma 1, della legge regionale n. 47/1990;

PRESO ATTO che il signor Del Fabbro Remo è cessato dal servizio per dimissioni l'1 gennaio 1996, successivamente alla data di approvazione della graduatoria di cui al succitato D.P.G.R n. 95/Pers. del 16 febbraio 1993, con decreto n. 384/Pers. del 27 settembre 1995, VS n. 5001 del 21 dicembre 1995;

VISTO il verbale n. 5/1999 relativo alla seduta del 20 maggio 1999 del Consiglio di amministrazione del personale, nella quale sono stati approvati i criteri per la valutazione dei titoli valutabili per l'integrazione degli scrutini per merito comparativo per l'accesso alle qualifiche funzionali di funzionario, consigliere e segretario, per le decorrenze 1 gennaio 1987 e 1 gennaio 1988 di cui alla legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, i criteri per la formazione degli elenchi nominativi del personale in possesso dei requisiti per essere ammesso all'integrazione degli scrutini medesimi e per la formazione degli elenchi del personale che, pur avendo l'anzianità minima prescritta non può essere ammesso agli scrutini sopra indicati per difetto di uno dei requisiti, confermando i criteri già approvati dalla Commissione paritetica costituita presso il Consiglio di amministrazione del personale con i verbali n. 7/1991 della seduta del 28 maggio 1991, n. 20/1991 della seduta del 9 ottobre 1991, n. 5/1993 della seduta del 2 febbraio 1993 e n. 8/93/Ter della seduta del 15 febbraio 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2450 del 29 luglio 1999 con la quale è stata approvata la graduatoria degli idonei, a seguito dell'integrazione effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di consigliere profilo professionale consigliere forestale con decorrenza 1 gennaio 1987;

VISTO il verbale n. 11/1999 relativo alla seduta del 3 agosto 1999 del Consiglio di amministrazione del personale, nella quale si è proceduto all'integrazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20, dello scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere forestale, di cui alla legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, per la decorrenza 1 gennaio 1988;

RITENUTO di dar atto della regolarità delle operazioni di detto scrutinio e, conseguentemente, di approvare l'esito dello scrutinio stesso;

PRESO ATTO altresì che, con riferimento al sopracitato D.P.G.R. n. 95/Pers., del 16 febbraio 1993, di approvazione della graduatoria di cui allo scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere forestale, con decorrenza 1 gennaio 1988, il signor Campigotto Fiore, ultimo dei vincitori, ha riportato un punteggio complessivo di punti 34,59;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 15, ultimo comma, della citata legge regionale n. 20/1996, i candidati utilmente collocati in graduatoria sono inquadrati in soprannumero;

RITENUTO di dover considerare utilmente collocati in graduatoria i candidati che abbiano riportato nell'integrazione dello scrutinio di cui trattasi un punteggio superiore all'ultimo dei vincitori e, in caso di parità di punteggio, di dover applicare i criteri di precedenza di cui all'articolo 22, comma 3, della legge regionale n. 11/1990;

all'unanimità,

DELIBERA

1) Di approvare l'esito dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, effettuato ai sensi articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di consigliere profilo professionale consigliere forestale decorrenza 1 gennaio 1988.

2) Di approvare la seguente graduatoria degli idonei a seguito dell'integrazione, effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 20/1996, dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale 11/1990, per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere forestale, con decorrenza 1 gennaio 1988:

N. ord.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO
1.	Del Fabbro Remo	26,21

3) Di dare atto che il signor Del Fabbro Remo, a seguito dell'integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale 11/1990 per l'accesso alla qualifica di consigliere, profilo professionale consigliere forestale, con decorrenza 1 gennaio 1988, effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 20/1996, non risulta utilmente collocato in graduatoria, avendo conseguito un punteggio inferiore a 34,59.

La presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2547.

Integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di segretario, profilo professionale segretario amministrativo, decorrenza 1 gennaio 1988. Approvazione della graduatoria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, che ha previsto l'effettuazione di passaggi di qualifica mediante scrutinio per merito comparativo;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20, recante integrazioni delle procedure di scrutinio della legge regionale n. 11/1990, ai sensi del quale il personale risultato vincitore delle procedure concorsuali di cui agli articoli 20 e seguenti della legge regionale 14 giugno 1983, n. 54, rinnovate a seguito di pronuncia giurisdizionale, che non sia stato ammesso agli scrutini per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990 per l'accesso alla qualifica superiore rispetto a quella cui è pervenuto con il rinnovo delle procedure medesime, in quanto non vincitore del procedimento concorsuale annullato, deve essere scrutinato ora per allora e, se utilmente collocato in graduatoria, viene inquadrato in soprannumero;

VISTO l'articolo 1, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 1998, n. 18;

VISTO l'articolo 24, comma 1, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che nel ridefinire l'assetto delle competenze degli organi regionali ha attribuito alla Giunta regionale la competenza in materia di approvazione delle graduatorie degli idonei e di dichiarazione dei vincitori dei concorsi;

VISTA la D.G.R. n. 1996, del 19 giugno 1998, con la quale sono state approvate le graduatorie e sono stati proclamati i vincitori del concorso interno per titoli, rinnovato a seguito di pronuncia giurisdizionale, a 60 posti, per la nomina alla qualifica di coadiutore, ai sensi degli articoli 20 e seguenti della legge regionale n. 54/1983, con decorrenza 1 luglio 1981;

VISTO il D.P.G.R. n. 519/Pers. del 27 ottobre 1993, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 1993, registro 24, foglio 201, con il quale è stata approvata la graduatoria dello scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di segretario per i 20 posti riservati al profilo professionale segretario amministrativo con decorrenza 1 gennaio 1988 e sono stati proclamati i candidati vincitori;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio della gestione giuridica del personale nn. 4430/GG del 27 ottobre 1998 e n. 4576/GG del 10 novembre 1998, con i quali sono stati rispettivamente nominati, in esito al rinnovo delle procedure concorsuali annullate a seguito di pronuncia giurisdizionale, alla qualifica di coadiutore, profilo professionale coadiutore amministrativo, con decorrenza giuridica 1 luglio 1981 rispettivamente i signori Carrillo Giuseppe e Riosa Sergio;

VISTO l'articolo 18, comma 1, della legge regionale n. 47/1990;

PRESO ATTO che il signor Carrillo Giuseppe è cessato dal servizio per dimissioni l'1 gennaio 1996, successivamente alla data di approvazione della graduatoria di cui al succitato D.P.G.R n. 519/Pers. del 27 ottobre 1993 con decreto n. 433/Pers. del 6 novembre 1995, VS n. 5143 del 29 dicembre 1995;

PRESO ATTO che il signor Riosa Sergio è stato collocato a riposo a domanda maturando alla data di cessazione i 40 anni di servizio, a decorrere dall'1 dicembre 1992 con D.P.G.R. n. 642/Pers. del 27 novembre 1992, registrato dalla Corte dei conti il 18 gennaio 1993, registro 1, foglio 315;

VISTO il verbale n. 5/1999 relativo alla seduta del 20 maggio 1999 del Consiglio di amministrazione del personale, nella quale sono stati approvati i criteri per la valutazione dei titoli valutabili per l'integrazione degli scrutini per merito comparativo per l'accesso alle qualifiche funzionali di funzionario, consigliere e segretario, per le decorrenze 1 gennaio 1987 e 1 gennaio 1988 di cui alla legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, i criteri per la formazione degli elenchi nominativi del personale in possesso dei requisiti per essere ammesso all'integrazione degli scrutini medesimi e per la formazione degli elenchi del personale che, pur avendo l'anzianità minima prescritta non può essere ammesso agli scrutini sopra indicati per difetto di uno dei requisiti, confermando i criteri già approvati dalla Commissione paritetica costituita presso il

Consiglio di amministrazione del personale con i verbali n. 7/1991 della seduta del 28 maggio 1991, n. 20/1991 della seduta del 9 ottobre 1991, n. 5/1993 della seduta del 2 febbraio 1993 e n. 8/93/Ter della seduta del 15 febbraio 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2451 del 29 luglio 1999 con la quale è stata approvata la graduatoria degli idonei, a seguito dell'integrazione effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di segretario profilo professionale segretario amministrativo con decorrenza 1 gennaio 1987;

VISTO il verbale n. 11/1999 relativo alla seduta del 3 agosto 1999 del Consiglio di amministrazione del personale, nella quale si è proceduto all'integrazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20, dello scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di segretario, profilo professionale segretario amministrativo, di cui alla legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, per la decorrenza 1 gennaio 1988;

RITENUTO di dar atto della regolarità delle operazioni di detto scrutinio e, conseguentemente, di approvare l'esito dello scrutinio stesso;

PRESO ATTO altresì che, con riferimento al sopracitato D.P.G.R. n. 519/Pers. del 27 ottobre 1993, di approvazione della graduatoria di cui allo scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di segretario, profilo professionale segretario amministrativo, con decorrenza 1 gennaio 1988, il signor Chersicla Claudio, ultimo dei vincitori, ha riportato un punteggio complessivo di punti 38,74;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 15, ultimo comma, della citata legge regionale n. 20/1996, i candidati utilmente collocati in graduatoria sono inquadrati in soprannumero;

RITENUTO di dover considerare utilmente collocati in graduatoria i candidati che abbiano riportato nell'integrazione dello scrutinio di cui trattasi un punteggio superiore all'ultimo dei vincitori e, in caso di parità di punteggio, di dover applicare i criteri di precedenza di cui all'articolo 22, comma 3, della legge regionale n. 11/1990;

all'unanimità,

DELIBERA

1) Di approvare l'esito dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, effettuato ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di segretario profilo professionale segretario amministrativo, decorrenza 1 gennaio 1988.

2) Di approvare la seguente graduatoria degli idonei a seguito dell'integrazione, effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 20/1996, dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale 11/1990, per l'accesso alla qualifica di segretario, profilo professionale segretario amministrativo, con decorrenza 1 gennaio 1988:

N. ord.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO
1.	Carrillo Giuseppe	22,31
2.	Riosa Sergio	22,27

3) Di dare atto che i signori Carrillo Giuseppe e Riosa Sergio, a seguito dell'integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale 11/1990 per l'accesso alla qualifica di segretario, profilo professionale segretario amministrativo, con decorrenza 1 gennaio 1988, effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 20/1996, non risultano utilmente collocati in graduatoria, avendo conseguito un punteggio inferiore a 38,74.

La presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 1999, n. 2548.

Integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di segretario, profilo professionale segretario tecnico, decorrenza 1 gennaio 1988. Approvazione della graduatoria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, che ha previsto l'effettuazione di passaggi di qualifica mediante scrutinio per merito comparativo;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20, recante integrazioni delle procedure di scrutinio della legge regionale n. 11/1990, ai sensi del quale il personale risultato vincitore delle procedure concorsuali di cui agli articoli 20 e seguenti della legge regionale 14 giugno 1983, n. 54, rinnovate a seguito di pronuncia giurisdizionale, che non sia stato ammesso agli scrutini per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990 per l'accesso alla qualifica superiore rispetto a quella cui è pervenuto con il rinnovo delle procedure medesime, in quanto non vincitore del procedimento concorsuale annullato, deve essere scrutinato ora per allora e, se utilmente collocato in graduatoria, viene inquadrato in soprannumero;

VISTO l'articolo 1, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 1998, n. 18;

VISTO l'articolo 24, comma 1, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che nel ridefinire l'assetto delle competenze degli organi regionali ha attribuito alla Giunta regionale la competenza in materia di approvazione delle graduatorie degli idonei e di dichiarazione dei vincitori dei concorsi;

VISTA la D.G.R. n. 1996, del 19 giugno 1998, con la quale sono state approvate le graduatorie e sono stati proclamati i vincitori del concorso interno per titoli, rinnovato a seguito di pronuncia giurisdizionale, a 60 posti, per la nomina alla qualifica di coadiutore, ai sensi degli articoli 20 e seguenti della legge regionale n. 54/1983, con decorrenza 1 luglio 1981;

VISTO il D.P.G.R. n. 521/Pers. del 27 ottobre 1993, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 1993, registro 26, foglio 310, con il quale è stata approvata la graduatoria dello scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di segretario per i 2 posti riservati al profilo professionale segretario tecnico con decorrenza 1 gennaio 1988 e sono stati proclamati i candidati vincitori;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio della gestione giuridica del personale nn. 4422/GG, 4431/GG e n. 4432/GG del 27 ottobre 1998, con i quali sono stati rispettivamente nominati, in esito al rinnovo delle procedure concorsuali annullate a seguito di pronuncia giurisdizionale, alla qualifica di coadiutore, profilo professionale coadiutore tecnico, con decorrenza giuridica 1 luglio 1981 rispettivamente i signori Marchesich Pietro, Faccini Giorgio e De Colle Ezio;

VISTO l'articolo 18, comma 1, della legge regionale n. 47/1990;

PRESO ATTO che il signor Marchesich Pietro è stato collocato a riposo per limiti di età a decorrere dal 1º luglio 1992, con D.P.G.R. n. 305/Pers. del 17 giugno 1992, registrato alla Corte dei conti il 18 luglio 1992, registro 19, foglio 391;

PRESO ATTO che il signor Faccini Giorgio è cessato dal servizio per decesso in data 7 aprile 1996 come da decreto n. 1634/DR del 28 maggio 1996, VS n. 3566 del 9 ottobre 1996;

VISTO il verbale n. 5/1999 relativo alla seduta del 20 maggio 1999 del Consiglio di amministrazione del personale, nella quale sono stati approvati i criteri per la valutazione dei titoli valutabili per l'integrazione degli scrutini per merito comparativo per l'accesso alle qualifiche funzionali di funzionario, consigliere e segretario, per le decorrenze 1 gennaio 1987 e 1 gennaio 1988 di cui alla legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, i criteri per la formazione degli elenchi nominativi del personale in possesso dei requisiti per essere ammesso all'integrazione degli scrutini medesimi e per la formazione degli elenchi del personale che, pur avendo l'anzianità minima prescritta non può essere ammesso agli scrutini sopra indicati per difetto di uno dei requisiti, confermando i criteri già approvati dalla Commissione paritetica costituita presso il Consiglio di amministrazione del personale con i verbali n. 7/1991 della seduta del 28 maggio 1991, n. 20/1991 della seduta del 9 ottobre 1991, n. 5/1993 della seduta del 2 febbraio 1993 e n. 8/93/Ter della seduta del 15 febbraio 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2452 del 29 luglio 1999 con la quale è stata approvata la graduatoria degli idonei, a seguito dell'integrazione effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di segretario profilo professionale segretario tecnico con decorrenza 1 gennaio 1987;

VISTO il verbale n. 11/1999 relativo alla seduta del 3 agosto 1999 del Consiglio di amministrazione del personale, nella quale si è proceduto all'integrazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20, dello scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di segretario, profilo professionale segretario tecnico, di cui alla legge regionale 7 marzo 1990, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, per la decorrenza 1 gennaio 1988;

RITENUTO di dar atto della regolarità delle operazioni di detto scrutinio e, conseguentemente, di approvare l'esito dello scrutinio stesso;

PRESO ATTO altresì che, con riferimento al sopracitato D.P.G.R. n. 521/Pers. del 27 ottobre 1993, di approvazione della graduatoria di cui allo scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di segretario, profilo professionale segretario tecnico, con decorrenza 1 gennaio 1988, la signora Spinetti Gabriella, ultima dei vincitori, ha riportato un punteggio complessivo di punti 37,65;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 15, ultimo comma, della citata legge regionale n. 20/1996, i candidati utilmente collocati in graduatoria sono inquadrati in soprannumero;

RITENUTO di dover considerare utilmente collocati in graduatoria i candidati che abbiano riportato nell'integrazione dello scrutinio di cui trattasi un punteggio superiore all'ultimo dei vincitori e, in caso di parità di punteggio, di dover applicare i criteri di precedenza di cui all'articolo 22, comma 3, della legge regionale n. 11/1990;

all'unanimità,

DELIBERA

1) Di approvare l'esito dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale n. 11/1990, effettuato ai sensi articolo 15 della legge regionale n. 20/1996 per l'accesso alla qualifica di segretario, profilo professionale segretario tecnico, decorrenza 1 gennaio 1988.

2) Di approvare la seguente graduatoria degli idonei a seguito dell'integrazione, effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 20/1996, dello scrutinio

per merito comparativo di cui alla legge regionale 11/1990, per l'accesso alla qualifica di segretario, profilo professionale segretario tecnico, con decorrenza 1 gennaio 1988:

N. ord.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO
1.	De Colle Ezio	27,36
2.	Marchesich Pietro	25,57
3.	Faccini Giorgio	22,27

3) Di dare atto che i sopraindicati candidati, a seguito dell'integrazione dello scrutinio per merito comparativo di cui alla legge regionale 11/1990 per l'accesso alla qualifica di segretario, profilo professionale segretario tecnico, con decorrenza 1 gennaio 1988, effettuata ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 20/1996, non risultano utilmente collocati in graduatoria, avendo conseguito un punteggio inferiore a 37,65.

La presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE DELL'INDUSTRIA

Istanza di permesso di ricerca geotermica (legge 9 dicembre 1986, n. 896). Barcarolo Giorgio di Treviso.

Richiedente: Barcarolo Giorgio - Treviso.

Denominazione: «Barcarolo».

Data di presentazione dell'istanza: 3 agosto 1999.

Provincia: Udine.

Comune: Latisana.

Superficie richiesta: catastalmente individuata al foglio 14, mappali 66 e 67 e al foglio 17, mappale 26 del Comune di Latisana.

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA, DELLA COOPERAZIONE E DELL'ARTIGIANATO

Cancellazione di 9 società cooperative dal Registro regionale delle cooperative.

Con decreto assessorile dell'8 luglio 1999, sono state cancellate dal Registro regionale le sottoelencate società cooperative:

Sezione produzione e lavoro:

1. «C.A.T.E.A. Consorzio artigiani triestini ed affini S.c.r.l.», con sede in Trieste;
2. «Ingrosso cancelleria friulana S.c.r.l.», con sede in Moimacco;
3. «Cooparch cooperativa architetti e ingegneri di Trieste S.c.r.l.», con sede in Trieste;
4. «Il Nuovo Mondo S.c.r.l.», con sede in Attimis.

Sezione edilizia:

1. «Cooperativa edilizia Sagrado S.c.r.l.», con sede in Sagrado;
2. «Chiara S.c.r.l.», con sede in Udine;
3. «Cooperativa edilizia Giardino S.c.r.l.», con sede in Pasian di Prato.

Sezione agricoltura:

1. «Caseificio cooperativa di Vallenoncello S.c.r.l.», con sede in Vallenoncello (Pordenone);
2. «Latteria sociale di Osais S.c.r.l.», con sede in Prato Carnico.

Cancellazione di 6 società cooperative dal Registro regionale delle cooperative.

Con decreto assessorile del 9 luglio 1999, sono state cancellate dal Registro regionale le sottoelencate società cooperative:

Sezione agricoltura:

1. «Caseificio cooperativo di Venzone S.c.r.l.» con sede in Venzone;
2. «Latteria sociale Turnaria di Chions S.c.r.l.» con sede in Chions;
3. «Latteria sociale di Bagnarola S.c.r.l.» con sede in Sesto al Reghena;
4. «Latteria di Montasio Friulsile S.c.r.l.» con sede in Fiume Veneto;
5. «Caseificio sociale S. Pietro Apostolo S.c.r.l.» con sede in Azzano Decimo;
6. «Centro di essicazione mais Pavia di Udine S.c.r.l.» con sede in Pavia di Udine.

Iscrizione della società cooperativa «Pavees - Soc. coop. a r.l.» di Bordano al Registro delle cooperative.

Con decreto assessorile del 28 luglio 1999, è stata

iscritta nel Registro regionale delle cooperative, sezione miste, la società cooperativa «Pavees - Soc. coop. a r.l.», con sede in Bordano.

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale

Udine

Comune di Fontanafredda. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale (legge 1/1978, articolo 1).

Con deliberazione consiliare n. 21 del 14 aprile 1999 il Comune di Fontanafredda ha approvato ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni.

Comune di Lestizza. Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 19 del 29 aprile 1999 il Comune di Lestizza ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 1/1978 e dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Preone. Avviso di adozione della deliberazione di «Delimitazione del territorio comunale ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 1978, n. 1».

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 24 del 21 maggio 1999 il Comune di Preone ha adottato la deliberazione di «Delimitazione del territorio comunale ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 1978, n. 1».

Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di «Delimitazione del territorio comunale ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 1978, n. 1» sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili compresi nella delimitazione adottata potranno presentare opposizioni.

Comune di San Canzian d'Isonzo. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 56 dell'1 luglio 1999 il Comune di San Canzian d'Isonzo ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 1/1978 e dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 7 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di San Canzian d'Isonzo. Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 64 del 5 agosto 1999 il Comune di San Canzian d'Isonzo ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 1/1978 e dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 8 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 8 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di San Martino al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 59 del 30 dicembre 1998 il Comune di San Martino al Tagliamento ha adottato, ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 1/1978 e dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 10 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 10 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Spilimbergo. Avviso di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale (legge 1/1978, articolo 1).

Con deliberazione consiliare n. 77 del 26 luglio 1999 il Comune di Spilimbergo ha approvato ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, nè vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tolmezzo. Avviso di approvazione della variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale (legge 1/1978, articolo 1).

Con deliberazione consiliare n. 60 del 27 luglio 1999 il Comune di Tolmezzo ha approvato ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale, respingendo l'osservazione pervenuta e prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tolmezzo. Avviso di approvazione della variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale (legge 1/1978, articolo 1).

Con deliberazione consiliare n. 61 del 27 luglio 1999 il Comune di Tolmezzo ha approvato ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale respingendo le osservazioni ed opposizioni presentate e prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tolmezzo. Avviso di adozione della variante n. 55 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 29 del 28 aprile 1999 il Comune di Tolmezzo ha adottato, ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 1/1978 e dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991 la variante n. 55 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 55 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 98 al Piano regolatore generale (legge 1/1978, articolo 1).

Con deliberazione consiliare n. 117 del 19 luglio 1999 il Comune di Udine ha approvato ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 98 al Piano regolatore generale prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni.

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Servizio vigilanza sugli Enti

Legge regionale 7/1999. Agenzia regionale per l'impiego. Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1998.

(Decreto del Commissario straordinario n. 16 del 30 aprile 1999 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 4 giugno 1999).

(importi in Lire)

ENTRATE	COMPETENZA			CASSA		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertam.	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Riscossioni
TITOLO I						
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	20.000.000.000	22.982.000.000	17.982.000.000	20.000.000.000	22.982.000.000	5.982.000.000
TITOLO II						
Altre entrate	510.500.000	510.500.000	468.601.703	1.530.003.700	1.668.760.340	659.290.021
TITOLO III						
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	157.000.000	157.000.000	150.569.220	157.000.000	157.000.000	150.569.220
TITOLO VI						
Partite di giro	1.230.000.000	1.300.000.000	442.547.008	1.230.000.000	1.300.000.000	442.547.008
Totale	21.897.500.000	24.949.500.000	19.043.717.931	22.917.003.700	26.107.760.340	7.234.406.249
Avanzo di amministrazione	7.255.177.504	7.249.737.027	–	–	–	–
Fondo iniziale di cassa	–	–	–	13.443.131.635	13.565.183.350	13.565.183.350
Totale complessivo entrate	29.152.677.504	32.379.237.027	19.043.717.931	36.360.135.335	39.672.943.690	20.799.589.599

SPESE	COMPETENZA			CASSA		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Pagamenti
TITOLO I						
Spese correnti	18.626.980.504	21.803.540.027	15.158.847.201	25.714.488.638	28.980.806.993	9.934.436.184
TITOLO II						
Spese in conto capitale	9.299.207.000	9.275.697.000	8.779.842.700	9.412.136.697	9.392.136.697	2.742.688.915
TITOLO IV						
Partite di giro	1.230.000.000	1.300.000.000	446.547.000	1.230.000.000	1.300.000.000	446.547.000
Totale	29.156.187.504	32.379.237.027	24.385.236.901	36.356.625.335	39.672.943.690	13.123.672.099
Disavanzo di amministrazione	–	–	–	–	–	–
Totale complessivo spese	29.156.187.504	32.379.237.027	24.385.236.901	36.356.625.335	39.672.943.690	13.123.672.099

(importi in Euro - cambio 1.936,27 del 31 dicembre 1998)

ENTRATE	COMPETENZA			CASSA		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertam.	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Riscossioni
TITOLO I						
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	10.329.137,98	11.869.212,45	9.286.927,96	10.329.137,98	11.869.212,45	3.089.445,17
TITOLO II						
Altre entrate	263.651,25	263.651,25	242.012,58	790.180,97	861.842,79	340.494,88
TITOLO III						
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	81.083,73	81.083,73	77.762,51	81.083,73	81.083,73	77.762,51
TITOLO VI						
Partite di giro	635.241,99	671.393,97	228.556,46	635.241,99	671.393,97	228.556,46
Totale	11.309.114,95	12.885.341,40	9.835.259,51	11.835.644,67	13.483.532,95	3.736.259,02
Avanzo di amministrazione	3.746.986,48	3.837.138,95	–	–	–	–
Fondo iniziale di cassa	–	–	–	6.942.798,08	7.005.832,53	7.005.832,53
Totale complessivo entrate	15.056.101,42	16.722.480,35	9.835.259,51	18.778.442,75	20.489.365,48	10.742.091,55

SPESE	COMPETENZA			CASSA		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Pagamenti
TITOLO I						
Spese correnti	9.620.032,59	11.260.588,67	7.828.891,22	13.280.425,06	14.967.337,71	5.130.708,11
TITOLO II						
Spese in conto capitale	4.802.639,61	4.790.497,71	4.534.410,34	4.860.962,93	4.850.633,79	1.416.480,61
TITOLO IV						
Partite di giro	635.241,99	671.393,97	230.622,28	635.241,99	671.393,97	230.622,28
Totale	15.057.914,19	16.722.480,35	12.593.923,83	18.776.629,98	20.489.365,48	6.777.811,00
Disavanzo di amministrazione	–	–	–	–	–	–
Totale complessivo spese	15.057.914,19	16.722.480,35	12.593.923,83	18.776.629,98	20.489.365,48	6.777.811,00

Legge regionale 7/1999. Azienda regionale per la promozione turistica. Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1998.

(Deliberazione n. 14 dell'8 luglio 1999 approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2520 del 6 agosto 1999).

(importi in Lire)

ENTRATE	COMPETENZA			CASSA		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertam.	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Riscossioni
TITOLO I						
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	4.640.000.000	6.040.000.000	6.040.000.000	5.260.000.000	7.280.012.500	5.070.002.500
TITOLO II						
Altre entrate	–	–	8.824.858	–	18.473.336	23.473.336
TITOLO VI						
Partite di giro	200.000.000	200.000.000	69.555.423	206.500.000	206.980.000	65.713.623
Totale	4.840.000.000	6.240.000.000	6.118.380.281	5.466.500.000	7.505.465.836	5.159.189.459
Avanzo di amministrazione	150.101.180	292.632.955	–	–	–	–
Fondo iniziale di cassa	–	–	–	2.756.301.184	2.820.134.313	2.820.134.313
Totale complessivo entrate	4.990.101.180	6.532.632.955	6.118.380.281	8.222.801.184	10.325.600.149	7.979.323.772

SPESE	COMPETENZA			CASSA		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Pagamenti
TITOLO I						
Spese correnti	4.755.101.180	6.297.632.955	6.069.622.510	7.961.521.673	10.074.021.458	5.799.904.316
TITOLO II						
Spese in conto capitale	35.000.000	35.000.000	27.431.179	61.222.488	51.521.668	29.768.067
TITOLO IV						
Partite di giro	200.000.000	200.000.000	69.554.670	200.057.023	200.057.023	69.554.670
Totale	4.990.101.180	6.532.632.955	6.166.608.359	8.222.801.184	10.325.600.149	5.899.227.053
Disavanzo di amministrazione	–	–	–	–	–	–
Totale complessivo spese	4.990.101.180	6.532.632.955	6.166.608.359	8.222.801.184	10.325.600.149	5.899.227.053

(importi in Euro - cambio 1.936,27)

ENTRATE	COMPETENZA			CASSA		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertam.	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Riscossioni
TITOLO I						
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	2.396.360,01	3.119.399,67	3.119.399,67	2.716.563,29	3.759.812,68	2.618.437,77
TITOLO II						
Altre entrate	–	–	4.557,66	–	9.540,68	12.122,97
TITOLO VI						
Partite di giro	103.291,38	103.291,38	35.922,38	106.648,35	106.896,25	33.938,25
Totale	2.499.651,39	3.222.691,05	3.159.879,71	2.823.211,64	3.876.249,61	2.664.498,99
Avanzo di amministrazione	77.520,79	151.132,31	–	–	–	–
Fondo iniziale di cassa	–	–	–	1.423.510,76	1.456.477,82	1.456.477,82
Totale complessivo entrate	2.577.172,18	3.373.823,36	3.159.879,71	4.246.722,40	5.332.727,43	4.120.976,81

SPESE	COMPETENZA			CASSA		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Pagamenti
TITOLO I						
Spese correnti	2.455.804,81	3.252.455,99	3.134.698,42	4.111.782,79	5.202.797,88	2.995.400,60
TITOLO II						
Spese in conto capitale	18.075,99	18.075,99	14.167,02	31.618,78	26.608,72	15.373,92
TITOLO IV						
Partite di giro	103.291,38	103.291,38	35.921,99	103.320,83	103.320,83	35.921,99
Totale	2.577.172,18	3.373.823,36	3.184.787,43	4.246.722,40	5.332.727,43	3.046.696,51
Disavanzo di amministrazione	–	–	–	–	–	–
Totale complessivo spese	2.577.172,18	3.373.823,36	3.184.787,43	4.246.722,40	5.332.727,43	3.046.696,51

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 184 del 7 agosto 1999)

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 9 luglio 1999.

Trasformazione della dogana di Pontebba.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE DOGANE
E DELLE IMPOSTE INDIRETTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, concernente il riordinamento delle dogane della Repubblica, i punti della linea doganale da attraversare, le vie da percorrere tra ciascuno dei punti predetti e la competente dogana per l'entrata e l'uscita delle merci;

VISTO il decreto ministeriale 18 dicembre 1972 e successive modificazioni, che ha stabilito la delimitazione della competenza territoriale dei compartimenti doganali e delle circoscrizioni doganali, le dogane, le sezioni doganali, i posti doganali e i posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, nonché la competenza per materia delle dogane di seconda e terza categoria;

VISTO il testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973;

VISTO il decreto legislativo 26 aprile 1990, n. 105, che in attuazione della legge 10 ottobre 1989, n. 349, ha provveduto a disciplinare l'organizzazione centrale e periferica dell'Amministrazione delle dogane e imposte indirette e l'ordinamento del relativo personale;

VISTI gli articoli 3, comma 2, 4 e 16 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni concernenti l'esercizio dei poteri e le attribuzioni dei dirigenti generali;

VISTO il decreto ministeriale 19 ottobre 1994, n. 678, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo relativamente ai procedimenti di competenza di organi dell'Amministrazione delle finanze;

VISTO il decreto ministeriale 13 novembre 1994, concernente il riordinamento del Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette e successive modifiche;

VISTA la proposta della direzione compartimentale delle dogane e delle Imposte Indirette di Trieste di trasformare la dogana di Pontebba da ferroviaria di confine ad interna;

RAVVISATA l'opportunità di aderire alla cennata richiesta;

DECRETA

Art. 1

1. La dogana di Pontebba, dipendente dalla circoscrizione di Udine, è trasformata da dogana ferroviaria di confine a dogana interna, mantenendo l'attribuzione della competenza amministrativa e contabile preesistente (dogana secondaria).

Art. 2

1. Le competenze, territoriali saranno determinate, ai sensi dell'articolo 6 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, dal capo della circoscrizione di Udine.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, lì 9 luglio 1999

Il Direttore Generale: DEL GIUDICE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 186 del 10 agosto 1999)

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 21 luglio 1999.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Gorizia.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLE ENTRATE
PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA

VISTO il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

VISTO il decreto 29 gennaio 1998, prot. n. 1998/11772 con il quale il direttore generale del dipartimento delle entrate ha delegato i direttori regionali territorialmente competenti ad adottare i decreti di mancato o irregolare funzionamento degli uffici del pubblico registro automobilistico;

VISTA la nota con la quale la procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Trieste ha autorizzato il mancato funzionamento dell'A.C.I. - P.R.A. di Gorizia nel giorno 12 luglio 1999, al fine di poter procedere all'installazione di nuove apparecchiature deputate alla gestione delle procedure automatizzate del pubblico registro automobilistico;

VISTA la nota dell'A.C.I. di Gorizia - prot. n. 2035 del 13 luglio 1999 che ha confermato la predetta chiusura;

DECRETA

il mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Gorizia è accertato per il giorno 12 luglio 1999.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Trieste, lì 21 luglio 1999

Il Direttore Regionale: ZINNO

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 192 del 17 agosto 1999)

MINISTERO
PER LE POLITICHE AGRICOLE

DECRETO 29 luglio 1999.

Determinazione dei periodi per la pesca a strascico per i compartimenti marittimi di Monfalcone e Trieste.

IL MINISTRO
PER LE POLITICHE AGRICOLE

VISTO il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, concernente il conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale;

VISTA la legge 14 luglio 1965, n. 963, e successive modifiche, concernente la disciplina della pesca marittima;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, e successive modifiche con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della predetta legge;

VISTA la legge 17 febbraio 1982, n. 41, e successive modifiche, concernente il piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 53 del 24 febbraio 1982;

VISTO il decreto ministeriale 26 luglio 1995, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 31 agosto 1995, recante la disciplina del rilascio delle licenze di pesca ed in particolare l'articolo 31;

VISTO il decreto ministeriale 18 settembre 1989, n. 454, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 46 del 24 febbraio 1990, concernente la pesca a strascico entro le tre miglia nei compartimenti marittimi da Rimini a Trieste;

VISTO il decreto ministeriale 21 marzo 1990, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 1990, concernente la pesca delle seppie con il sistema a strascico nei compartimenti marittimi da Rimini a Trieste;

VISTO il decreto ministeriale 24 febbraio 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 1997, recante autorizzazione della campagna per la pesca delle seppie e per quella a strascico entro le tre miglia nel compartimento marittimo di Monfalcone per gli anni 1997 e 1998;

AVUTO riguardo alla particolare situazione geomorfologica delle acque prospicienti il compartimento marittimo di Monfalcone ed all'impatto di essa sulle attività di pesca;

VISTE le risultanze scientifiche dell'Università degli studi di Trieste, che si è pronunciata favorevolmente in ordine alla compatibilità della misura;

SENTITI la commissione consultiva centrale per la pesca marittima ed il Comitato nazionale per la conservazione e la gestione delle risorse biologiche del mare che, nella seduta del 13 luglio 1999, hanno espresso parere favorevole;

DECRETA

Art. 1

Ferme restando tutte le altre pertinenti disposizioni dei decreti ministeriali 18 settembre 1989 e 21 marzo 1990, esclusivamente nei compartimenti marittimi di Monfalcone e Trieste, per la pesca a strascico e la cattura delle seppie, le relative campagne entro le tre miglia sono fissate nei seguenti periodi:

- dal 1° ottobre al 31 marzo, per la pesca a strascico entro le tre miglia;
- dal 1° aprile al 30 giugno, per la pesca delle seppie con il sistema a strascico.

Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, lì 29 luglio 1999

Il Ministro: DE CASTRO

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO
TRIESTE

Regolamento per i lavori, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte dell'Agenzia regionale per l'impiego.

Art. 1

1. I lavori, le provviste ed i servizi che, ai sensi dell'articolo 65 del D.P.G.R. n. 0417/Pres. di data 12 settembre 1986, e successive modificazioni ed integrazioni, possono essere eseguiti in economia, nei limiti di somma indicati per ciascuna specie di spesa, sono i seguenti:

a) acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni di vario genere ed abbonamento a periodici e ad agenzie di informazioni L. 20.000.000

b) lavori ordinari di manutenzione, adattamento e riparazione dei locali con i relativi impianti, infissi e manufatti presi in locazione ad uso dell'Agenzia nei casi in cui per legge o per contratto le opere siano a carico del locatario L. 10.000.000

c) illuminazione, riscaldamento, refrigerazione L. 3.000.000

d) acquisto materiali ed oggetti necessari per l'esecuzione di lavori e servizi L. 10.000.000

e) acquisto di generi di cancelleria L. 90.000.000

f) rilegatura di libri, pubblicazioni e di atti dell'Ente L. 10.000.000

g) manutenzione e riparazione di mobili, arredi ed attrezzature L. 50.000.000

h) pulizia, traslochi, trasporti e facchinaggi L. 10.000.000

i) installazione, manutenzione, riparazione e modifiche impianti, apparecchiature nonché acquisto di accessori e parti di ricambio L. 50.000.000

j) lavori di stampa, tipografia, litografia L. 40.000.000

k) spese per lavori di traduzione L. 5.000.000

l) spedizioni, imballaggi, magazzinaggio L. 10.000.000

m) spese postali, telefoniche, telegrafiche, di telex ed altri servizi di comunicazione a tariffe pubbliche L. 10.000.000

n) spese per l'organizzazione di congressi, convegni, dibattiti L. 10.000.000

o) spese di rappresentanza, per relazioni pubbliche L. 1.000.000

p) spese per la automazione delle procedure L. 100.000.000

q) spese per la pubblicità L. 10.000.000

r) anticipazioni delle spese di contenzioso L. 20.000.000

s) restituzione di depositi cauzionali L. 50.000.000

t) spese di collaudo qualora a ciò non possa provvedersi con il personale dell'Ente L. 3.000.000

u) spese d'acquisto di medicinali e materiale di pronto soccorso L. 3.000.000

v) spese minute non previste nei precedenti paragrafi sino all'importo di lire 2.100.000.

2. Gli importi, come sopra indicati, vanno intesi come massimo annuale di spesa, effettuabile in economia anche attraverso più operazioni.

3. È vietato frazionare artificiosamente le spese relative a lavori o servizi che abbiano carattere unitario.

Art. 2

1. Le spese di cui all'articolo 1 sono disposte dai Direttori dei servizi dell'ente, in relazione alle rispettive competenze loro attribuite.

Art. 3

1. I lavori in economia vengono eseguiti a cottimo fiduciario, così come previsto dall'articolo 66, comma 1, lettera b) del D.P.G.R. n. 0417/1986 e dall'articolo 4 del presente Regolamento.

Art. 4

1. I lavori, le provviste ed i servizi in economia vengono eseguiti previa acquisizione di almeno tre preventivi.

2. Può essere richiesto un solo preventivo per l'acquisto di provviste o servizi e per l'esecuzione di lavori che una sola impresa sia in grado di fornire o eseguire in ambito regionale, per l'acquisto di provviste o servizi con prezzi imposti o amministrati, ed in tutti gli altri casi in cui non sia possibile, data la natura dei beni, richiedere una pluralità di offerte.

3. Si può inoltre prescindere dalla richiesta di tre preventivi, ai sensi del comma 2 dell'articolo 67 del

D.P.G.R. 0417/1986 così come modificato dal D.P.G.R. 433/1997, quando si tratti di acquisti di materiale di consumo e di immediato impiego di importo non superiore a lire 2.100.000, I.V.A. esclusa.

4. Per quanto concerne le spese di cui alle lettere c), m, o), r), s), t), l'ordinazione ed il pagamento vengono disposti senza necessità di acquisizione di preventivi.

5. Le richieste di preventivo devono essere formulate con lettera od altro documento ufficiale, che dovrà contenere, quanto meno, la descrizione dei lavori, provviste o servizi richiesti, le modalità di esecuzione, i termini di consegna, le penalità da applicare in caso di ritardo o di mancata esecuzione, le modalità previste per l'eventuale prestazione di cauzioni e le modalità di pagamento. In via di urgenza possono essere acquisiti preventivi anche a mezzo fax.

6. Tra i preventivi acquisiti è di regola prescelto quello che prevede il prezzo più basso; qualora la scelta non cada sull'offerta che prevede il prezzo più basso, devono essere adeguatamente motivate le ragioni tecnico-economiche della scelta effettuata.

7. In caso di ritardo imputabile alla persona o all'impresa incaricata dell'esecuzione dei lavori, della fornitura delle provviste o dei servizi, le penalità da applicare non possono essere inferiori, per ogni giorno di ritardo, alla misura dell'1 per mille sull'ammontare del lavoro, provvista o servizio non eseguito fino alla concorrenza massima del 5% del prezzo della fornitura, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di agire per il risarcimento dell'eventuale maggiore danno subito.

Art. 5

1. L'ordinazione dei lavori, delle provviste e dei servizi deve effettuarsi, previo impegno della spesa, con lettera od altro documento ufficiale.

Art. 6

1. I lavori, le provviste ed i servizi di cui all'articolo 1, con esclusione di quelli di cui alle lettere c), m), o), r). s), t), sono soggetti a collaudo finale.

2. Il collaudo è eseguito da un dipendente nominato dal Direttore di servizio competente, o, in mancanza di esperti, da terzi muniti di specifica competenza.

3. Se l'importo dei lavori di manutenzione o delle forniture non superi, rispettivamente, lire 42.000.000 e lire 8.400.000, è sufficiente l'attestazione di regolare esecuzione rilasciata da un dipendente nominato dal Direttore di Servizio competente.

4. In ogni caso, il collaudo e l'accertamento della regolare esecuzione non possono essere effettuati da dipendenti che abbiano diretto o sorvegliato l'esecuzione dei lavori o curato l'acquisizione delle provviste e dei servizi.

Art. 7

1. I Direttori dei servizi che hanno fatto ricorso alle spese in economia, dispongono la liquidazione ed il pagamento delle spese effettuate.

2. Le fatture delle provviste, dei lavori e servizi possono essere pagate solo se munite del visto di liquidazione e, nelle ipotesi in cui si tratti di acquisti di beni, successivamente alla prescritta presa in carico nel libro degli inventari; per gli oggetti non inventariabili le fatture possono essere pagate solo se munite della dichiarazione dell'avvenuta annotazione negli appositi registri.

3. I provvedimenti di impegno e di liquidazione delle spese in economia vengono annotati in apposito registro.

Art. 8

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le norme del D.P.G.R. 0417/Pres di data 12 settembre 1986, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle in materia di contabilità regionale nonchè la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.

(Approvato dal Commissario Straordinario con decreto n. 47 di data 5 luglio 1999, reso esecutivo con deliberazione della Giunta Regionale n. 2385 del 23 luglio 1999)

DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI FINANZIARI E DEL PATRIMONIO

TRIESTE

Avviso di gara d'appalto per i lavori di rifacimento della centrale termo-frigorifera (con realizzazione di una nuova centrale alimentata a gas metano) presso l'edificio sito a Trieste, piazza Unità d'Italia, n. 1.

Amministrazione aggiudicatrice: Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale degli Affari finanziari e del patrimonio, Servizio gestione immobili, via Carducci, n. 6 - 34123 Trieste (tel. 040-3771111 - fax 040-3772380).

Oggetto dell'appalto: lavori di rifacimento della centrale termo-frigorifera (con realizzazione di una nuova centrale alimentata a gas metano) presso l'edificio sito a Trieste, piazza Unità d'Italia, n. 1.

Ammontare dell'appalto: lire 1.850.000.000 (I.V.A. esclusa), così suddiviso:

a) opere edili	L.	270.000.000
b) impiantistica termotecnica (categ. prevalente)	L.	1.230.000.000
c) impiantistica elettrica	L.	350.000.000

NOTA: al suindicato ammontare è aggiunto, in misura fissa ed invariabile (dunque, non soggetto ad offerta), il costo delle misure di sicurezza, globalmente valutato in lire 35.000.000.

Forma del contratto d'appalto: a corpo.

Procedura d'aggiudicazione: trattativa privata, previa gara informale (articolo 8 - legge regionale 31/1996, modificata dall'articolo 7 - legge regionale 9/1999).

Criterio d'aggiudicazione: al massimo ribasso sull'importo delle opere in progetto a base di gara, individuato mediante il criterio normato dalla legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 - Capo III - Sezione 1 - articolo 44, 1º comma.

Termini di esecuzione dell'appalto: 150 giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna.

Finanziamento dell'intervento: a carico del bilancio regionale.

Requisito fondamentale per la partecipazione alla gara: le imprese partecipanti (i soggetti di cui all'articolo 10, 1º comma, della legge 109/1994) dovranno risultare iscritte all'A.N.C. nella categoria G 11 (prevalente), per una classifica d'importo comprendente l'ammontare dei lavori a base di gara.

Si precisa, quanto all'eventualità di doversi ricorrere al subappalto e/o all'affidamento a cottimo per l'esecuzione delle opere edili, che il subappaltatore e/o cottimista dovrà risultare iscritto all'A.N.C. nella categoria G 2 per la classifica d'importo comprendente l'ammontare dei lavori affidatigli.

Pagamento del corrispettivo: il pagamento del prezzo dell'appalto avverrà, mediante la corresponsione di rate d'acconto, ogni qualvolta il credito dell'appaltatore, al netto del ribasso d'asta e delle trattenute di legge, ammonti a lire 500 milioni; le trattenute di legge verranno svincolate e corrisposte, ad avvenuto collaudo provvisorio dell'opera. Ogni altro residuo credito dell'appaltatore, che risulterà accertato dal certificato di collaudo dell'opera, verrà corrisposto ad intervenuta approvazione del certificato di collaudo medesimo.

Modalità di prequalificazione: le ditte interessate dovranno recapitare - all'Amministrazione aggiudicatrice - domanda di partecipazione alla gara ufficiosa (in carta bollata); sulla domanda dovrà essere espressamente dichiarato il possesso del suindicato «Requisito fondamentale per la partecipazione alla gara» (iscrizione A.N.C. categoria G 11, per la classifica comprendente l'importo dei lavori a base di gara) oltrechè il possesso dei requisiti per poter contrattare con la P.A.

Termini: il termine ultimo di ricezione delle domande di partecipazione è stabilito, improrogabilmente, per la data del 30 settembre 1999 (ore 13.00).

Il termine entro il quale verranno spediti gli inviti alla gara è stabilito per la data del 15 ottobre 1999.

Annotazione: nel caso l'appalto non venisse aggiudicato in via definitiva nel termine di 6 mesi dalla data di espletamento della gara, gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

Trieste, lì 23 agosto 1999

IL DIRETTORE: dott. Silvano Iacuz

COMUNE DI AVIANO
(Pordenone)

Avviso di asta pubblica per l'affidamento in locazione-conduzione dello stabile noto come «Casa del Fondista» (località Piancavallo) - anni 1999/2005 (1 novembre 1999 - 1 novembre 2005).

SI RENDE NOTO CHE

1) *Ente procedente:* Comune di Aviano, piazza Matteotti, n. 1, c.a.p. 33081; telefono 0434/666514 - 520; telefax 0434/666515.

2) *Oggetto del pubblico incanto:* locazione-conduzione dello stabile di proprietà comunale noto come «Casa del Fondista» sito in località Piancavallo sulla strada di collegamento che unisce via Barcis a piazzale Martiri della Libertà; l'area è catastalmente identificata come foglio 2, mappale 869; la base d'asta, determinata nel canone mensile, è fissata in lire 500.000, euro 258,24.

3) *Requisiti, modalità di partecipazione e cauzione:* ai fini della partecipazione è necessario aver maturato almeno 4 anni di documentabile esperienza continuativa nella gestione di esercizi commerciali comparabili in località turistiche montane; quanti sono interessati potranno far pervenire la loro offerta in busta adeguatamente chiusa recante all'esterno la dicitura: "Offerta per l'affidamento in locazione-conduzione dello stabile di proprietà comunale noto come «Casa del Fondista»" entro le ore 10.30 del 20 settembre 1999; allo scopo è necessario prestare preliminare cauzione pari a lire 500.000, euro 258,24 mediante versamento a favore del Tesoriere del Comune di Aviano - Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone - Filiale di Aviano; un'attestazione comprovante l'avvenuta prestazione della stessa dovrà essere inserita nella busta contenente l'offerta.

4) *Data dell'incanto:* lunedì 20 settembre 1999, ore 12.00, Palazzo municipale - sala Giunta.

5) *Riferimenti normativi:* Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440; Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

6) *Metodo di aggiudicazione:* articolo 73, lettera c), Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

7) *Spese contrattuali:* saranno a carico del contraente privato-aggiudicatario in via definitiva tutte le spese e

le imposte connesse al contratto che si andrà a concludere.

8) *Responsabile del procedimento:* Caramaschi dott. Sandro (telefono 0434/666514); Unità organizzativa competente: Ufficio segreteria - affari generali. Gli atti connessi al presente procedimento potranno esservi visionati e sui medesimi potrà essere esercitato il diritto di accesso. Quanti sono interessati potranno chiedere copia dell'avviso d'asta e dello schema di contratto di locazione-conduzione.

Concordandone previamente le modalità, è anche possibile prendere concreta visione dello stabile.

Aviano, lì 30 agosto 1999

IL VICESEGRETARIO COMUNALE:
dott. Sandro Caramaschi

COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO
(Gorizia)

Avviso di asta pubblica per la vendita della nuda proprietà di un immobile di proprietà comunale sito in frazione di Mernico.

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 39 del 31 ottobre 1997, dichiarata immediatamente esecutiva;

VISTI gli articoli 73, lettera c) e 76 del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

RENDE NOTO

Che si procederà ad un esperimento d'asta pubblica, per il giorno di venerdì 1º ottobre 1999 alle ore 12 presso la sede municipale di Dolegna del Collio, per la vendita della nuda proprietà di un fabbricato di due piani fuori terra più un sottotetto non abitabile, con lotto di terreno di pertinenza sul retro, attualmente incolto e di proprietà comunale sito in frazione di Mernico e censito come segue:

F.P. 509

p.c. 2435/2 e 2435/3

Comune censuario: Mernico.

Il suddetto immobile viene venduto a corpo (e non a misura) nello stato e grado in cui si trova con tutte le pertinenze e le servitù attive e passive anche non apparenti, pesi e diritti immobiliari con garanzia della proprietà da qualsiasi peso ed ipoteca.

Si fa presente che a parità di offerta, l'immobile verrà aggiudicato all'usufruttuario dello stesso.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche nel caso della presentazione di una unica offerta.

Coloro che intendono concorrere all'asta predetta che si effettuerà con il metodo della scheda segreta e con l'osservanza degli articoli 69, 70, 71, 72, 73 lettera e), 76, 77, 83 del Regio decreto n. 827/1924, devono presentate formate offerta scritta.

Nessuno sarà ammesso a concorrere all'acquisto se entro le ore 12 del giorno giovedì 30 settembre 1999 precedente a quello fissato per la gara non fara pervenire all'ufficio Segreteria comunale, a mezzo posta in plico raccomandato debitamente sigillato, l'offerta accompagnata di una ricevuta di versamento per l'importo del 10% (dieci per cento) del valore a base d'asta del bene immobile, a titolo di cauzione provvisoria. L'importo con la causale: «cauzione provvisoria acquisto immobile comunale di Mernico» dovra essere versato sul c/c postale n. 11421492 intestato a Comune di Dolegna del Collio - Servizio tesoreria.

Tale somma verrà restituita ai non aggiudicatari mentre verrà trattenuta per il deliberato provvisorio.

All'esterno della busta contenente l'offerta dovrà apporsi la seguente scritta: «Offerta per la gara relativa alla vendita di immobile in località Mernico».

Le offerte dovranno indicare le generalità dell'offerente, nonché il codice fiscale col prezzo offerto sia in cifre che in lettere il quale non potrà essere inferiore all'importo base di lire 61.557.800 (sessantunomilioni cinquecentocinquantasettemilaottocento lire).

Ad avvenuta aggiudicazione definitiva sarà stipulato il relativo contratto, a cura e spese dell'aggiudicatario.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti all'ufficio di segreteria: telefono 0481/60346 chiedendo del Segretario comunale.

Dolegna del Collio, lì 24 agosto 1999

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Amilcare Vernoni

COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI
(Gorizia)

Estratto del bando di gara mediante licitazione privata per l'appalto del servizio di nettezza urbana.

Il Comune di Ronchi dei Legionari intende indire una gara per l'appalto del servizio di nettezza urbana.

Importo dell'appalto: lire 5.530.440.000 (pari ad euro 2.856.233,89).

Durata: anni tre a decorrere dall'1 gennaio 2000.

Aggiudicazione: metodo della licitazione privata ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune di Ronchi dei Legionari entro le ore 12.00 del giorno 22 settembre 1999.

Ronchi dei Legionari, lì 13 agosto 1999

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Nicolò D'Avola

COMUNE DI GRADO
(Gorizia)

Deliberazione della Giunta comunale 12 agosto 1999, n. 321 (Estratto). Riclassificazione dell'esercizio ricettivo alberghiero denominato «Il Guscio».

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1) l'esercizio ricettivo di albergo all'insegna «Il Guscio» con una capacità ricettiva di n. 12 camere, e n. 22 posti letto e n. 12 bagni-docce il cui titolare è il signor Martinis Claudio amministratore unico della S.r.l. «Helios» è riclassificato albergo con n. 3 (tre) stelle.

2) La classificazione ha validità fino al 31 dicembre 2002, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 17/1997;

(omissis)

IL SINDACO: Marin

COMUNE DI LATISANA
(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 3 al Piano di recupero iniziativa pubblica denominato «CS 10».

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti del 2º e 3º comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52,

AVVISA

– che con deliberazione consiliare n. 58 del 30 giugno 1999, è stata adottata la variante n. 3 al piano di recupero di iniziativa pubblica denominato «CS 10» di Latisana capoluogo;

– che detta deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la segreteria comunale per trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale;

– che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Latisana, lì 19 agosto 1999

IL SINDACO: prof. Danilo Moretti

COMUNE DI SACILE
(Pordenone)

Avviso di adozione dell'Accordo di programma stipulato ai sensi della legge 285/1997 per l'Ambito socio-assistenziale 6.1.

Si rende noto che l'Accordo di programma stipulato ai sensi della legge 285/1997 per l'Ambito socio-assistenziale 6.1 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 95 del 29 ottobre 1998, è depositato presso l'ufficio dei Servizi sociali del Comune di Sacile.

Sacile, lì 23 agosto 1999

IL PRESIDENTE DELL'AMBITO: Gina Fasan

COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO
(Pordenone)

Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano di recupero del centro storico.

IL SINDACO

AVVERTE

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 26 luglio 1999 è stata adottata la variante n. 2 al Piano di recupero del centro storico per il cambio di destinazione d'uso di immobili siti in piazza del Popolo, angolo via Marconi, distinti in mappa al foglio 20, numeri 305-306 redatta dall'Ufficio tecnico del C.I.S.E.S.

La deliberazione predetta unitamente agli atti tecnici ed amministrativi, è depositata presso la segreteria del Comune per trenta giorni effettivi decorrenti dal 7 settembre 1999.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni durante il periodo di deposito.

San Vito al Tagliamento, lì 24 agosto 1999

IL SINDACO: *(firma illeggibile)*

Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano di recupero del centro storico.

IL SINDACO

AVVERTE

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 26 luglio 1999 è stata adottata la variante n. 3 al Piano di recupero del centro storico per per la trasformazione della categoria d'intervento degli immobili siti in via Paolo Sarpi e distinti in mappa al foglio 20, n. 194, redatta dall'arch. Lodovico Tramontin, su richiesta della ditta Malacart Giovanni.

La deliberazione predetta unitamente agli atti tecnici ed amministrativi, è depositata presso la segreteria del Comune per trenta giorni effettivi decorrenti dal 7 settembre 1999.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni durante il periodo di deposito.

San Vito al Tagliamento, lì 24 agosto 1999

IL SINDACO: *(firma illeggibile)*

PROVINCIA DI GORIZIA

Deliberazione della Giunta provinciale 23 luglio 1999, n. 207. Ampliamento dell'impianto di compostaggio «Impianto compost verde», località Bistrigna, via del Mulinat. Approvazione progetto ed autorizzazione alla costruzione dell'impianto.

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO

CHE con deliberazione di Giunta n. 135 del 20 agosto 1998, il Comune di Staranzano ha approvato il progetto definitivo, lo Studio di impatto ambientale e gli elaborati di variante urbanistica relativi all'ampliamento dell'impianto per il trattamento della fazione organica presente nei R.S.U., denominato «Centro verde di recupero da raccolta differenziata», sito in località Bistrigna, redatti dall'ing. Battiston Massimo della Società Risorse B.T.A. di Villesse;

VISTO che con nota del 25 agosto 1998, il Comune di Staranzano, avvalendosi della procedura dello «Sportello unico», ha presentato alla Provincia di Gorizia, ai sensi dell'articolo 27, comma 1 del decreto legislativo 22/1997, richiesta di approvazione del progetto esecutivo relativo all'impianto sopra citato e richiesta di autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento;

ATTESO che, ai sensi dei Regolamento approvato con D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., a seguito di regolare avviso di convocazione, in data 10 dicembre 1998, presso la sede della Provincia di Gorizia si è riunita la Conferenza tecnica con il seguente ordine del giorno: «Impianto di compostaggio di Bistrigna - discussione», la quale, rilevato che l'istanza presentata dal Comune di Staranzano non era conforme alle previsioni di legge, ed in particolare all'articolo 28, comma 4 della legge regionale 22/1996, come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 13/1998, il quale prevede che non può essere autorizzata la realizzazione di impianti di smaltimento e di discariche ubicati ad una distanza inferiore a m. 3000 da impianti di captazione idrica al servizio di acquedotti consortili o comunali, ha disposto all'unanimità di non accogliere la stessa;

VISTA la propria deliberazione n. 1 dell'8 gennaio 1999, con cui, preso atto della decisione della Conferenza tecnica del 10 dicembre 1998, la Giunta provinciale rigetta l'istanza presentata dal Comune di Staranzano con nota del 25 agosto 1998 e dispone l'archiviazione del procedimento amministrativo promosso dal Comune di Staranzano concernente la costruzione e l'esercizio dell'ampliamento dell'impianto per il trattamento della fazione organica presente nei R.S.U., denominato «Centro verde di recupero da raccolta differenziata», sito in località Bistrigna;

ATTESO che a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 9/1999, il cui articolo 2 modifica ed integra l'articolo 28, comma 4 della legge regionale 22/1996, il limite di rispetto di m. 3000 dagli impianti di captazione idrica non rileva per gli impianti di compostaggio di rifiuti organici, come quello in questione;

VISTA la nota del 14 maggio 1999, con cui il Comune di Staranzano ripresenta l'istanza per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di smaltimento in questione, e dichiara che l'intera documentazione tecnica e progettuale a supporto della nuova istanza rimane invariata rispetto a quella di cui all'istanza del 25 agosto 1998;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 2 gennaio 1998 n. 01/Pres., la Provincia di Gorizia ha avviato il nuovo procedimento autorizzativo di competenza concernente la costruzione e l'esercizio dell'ampliamento dell'impianto per il trattamento della frazione organica presente nei R.S.U., denominato «Centro verde di recupero da raccolta differenziata», sito in località Bistrigna;

ATTESO che ai sensi del Regolamento approvato con D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., a seguito di regolare avviso di convocazione, in data 25 giugno 1999, presso la sede della Provincia di Gorizia si è riunita la Conferenza tecnica con il seguente ordine del giorno: «Impianto di compostaggio di Bistrigna - discussione», la quale all'unanimità ha espresso parere favorevole relativamente all'approvazione dell'ampliamento dell'impianto di compostaggio «Impianto compost verde», situato in Staranzano, località Bistrigna, via del Mulinat, con le seguenti prescrizioni da attuare in sede di autorizzazione:

- indicazione delle modalità di smaltimento dei rifiuti prodotti dall'impianto (sovalli);
- lungo i lati ovest (confinante con la roggia della Risaia) e sud dell'impianto dovrà essere realizzata una barriera verde di mascheramento tramite la formazione di una fascia alberata di larghezza di mt. 5.00 in doppio filare sfalsato ed intramezzato da arbusti sempreverdi. Detta prescrizione, in relazione alla proprietà, dovrà possibilmente essere osservata anche lungo il lato est dell'impianto;
- gestione idonea ad evitare odori molesti ed inquinamento delle acque superficiali e sotterranee. Predisposizione di un disoleatore prima dello scarico delle acque di dilavamento dei piazzali;

VISTO l'articolo 5, comma 12 e seguenti del Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres.;

VISTO il parere di regolarità tecnica del Dirigente del 5º servizio, che viene inserito nel presente atto;

RITENUTO, per motivi di urgenza, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 49/1991;

DELIBERA

Di approvare il progetto definitivo dell'ampliamento dell'impianto di compostaggio «Impianto compost verde», situato in Staranzano, località Bistrigna, via del Mulinat, redatto in data 22 giugno 1998 a firma dell'ing. Battiston Massimo, trasmesso a questa Provincia in data 25 agosto 1998 con le seguenti prescrizioni contenute nel parere favorevole espresso dalla Conferenza tecnica n. 6/1999 del 25 giugno 1999, da attuare in sede di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 12 del Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres.:

- indicazione delle modalità di smaltimento dei rifiuti prodotti dall'impianto (sovvalli);
- lungo i lati ovest (confinante con la roggia della Risaia) e sud dell'impianto dovrà essere realizzata una barriera verde di mascheramento tramite la formazione di una fascia alberata di larghezza di mt. 5.00 in doppio filare sfalsato ed intramezzato da arbusti sempreverdi. Detta prescrizione, in relazione alla proprietà, dovrà possibilmente essere osservata anche lungo il lato est dell'impianto;
- gestione idonea ad evitare odori molesti ed inquinamento delle acque superficiali e sotterranee. Predisposizione di un disoleatore prima dello scarico delle acque di dilavamento dei piazzali.

Di nominare collaudatore dell'opera di cui all'oggetto, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 30/1987 e del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., l'ing. Ziani Paolo di Ronchi dei Legionari, iscritto al n. 382 dell'Ordine degli ingegneri di Gorizia ed in posizione n. 572 dell'Elenco regionale dei collaudatori di cui alla legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46.

Di fare propri i rilievi espressi nel parere della Conferenza tecnica relativamente all'autorizzazione alla gestione dell'impianto ex articolo 28 del decreto legislativo 22/1997 e di dare atto che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di cui all'oggetto verrà rilasciata con provvedimento del Dirigente del 5º servizio nel rispetto delle prescrizioni sopra indicate, previa ripresentazione dell'istanza di cui all'articolo 5, comma 17 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres.

La presente deliberazione viene approvata ad unanimità di voti palesemente espressi.

Ad unanimità di voti, espressi in forma palese, la presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 12 settembre 1991, n. 49.

IL PRESIDENTE: G. Brandolin

AZIENDA OSPEDALIERA
«OSPEDALI RIUNITI»
TRIESTE

Graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente medico di I livello in disciplina «urologia».

Si pubblica, ai sensi dell'articolo 18, comma 6 del D.P.R. 483/1997 la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente medico di I livello in disciplina «urologia» approvata con deliberazione n. 494 del 5 luglio 1999:

1. Mastroeni Francesco	punti 79,850
2. Savoca Gianfranco	punti 76,000

Trieste, lì 13 agosto 1999

per delega del Direttore generale
IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

Graduatoria di merito della selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 43 posti di operatore tecnico addetto

all'assistenza (O.T.A.) - IV livello - dei quali il 50% riservato al personale interno.

Si pubblica, ai sensi dell'articolo 18, comma 6 del D.P.R. 483/1997 la seguente graduatoria di merito della selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 43 posti di operatore tecnico addetto all'assistenza (O.T.A.) - IV livello - dei quali il 50% riservato al personale interno di ruolo approvata con deliberazione n. 495 del 5 luglio 1999:

1. Ciccarelli Amalia punti 71,495
2. Minieri Antonella punti 70,233
3. Del Bon Natalina punti 69,524
4. Steli Donatella punti 68,550
5. Bianchi Daniela punti 68,333
6. Bonetta Patrizia punti 68,100
7. Porcheddu Luciana punti 67,200
8. Buzzi Mariastella punti 67,175
9. Perco Paola punti 66,750
10. Concialdi Serafina punti 65,733
11. Carretti Franco punti 65,600
12. Candelli Manuela punti 65,000
13. Di Natale Vincenza punti 65,000
14. Cattaruzza Maria Grazia punti 65,000
15. Bonin Susanna punti 64,150
16. Cabas Elisabetta punti 64,066
17. Bovo Marisa punti 63,000
18. Lanza Antonino punti 61,912
19. Esposito Francesca punti 61,800
20. Grison Annamaria punti 60,300
21. Corelli Gabriella punti 60,200
22. De Souza Amaral Ana Maria punti 59,000
23. Borra Fulvia punti 59,000
24. Severin Marina punti 58,900
25. Mendizza Adriana punti 58,000
26. Mazzeo Angela Maria punti 58,000
27. Tessarin Mileda punti 57,000
28. Copez Antonella punti 55,000
29. Sacchet Lucio punti 55,000
30. Sain Ornella punti 55,000
31. Candotti Elisabetta punti 54,487
32. Bornstein Alessandro punti 53,000
33. Benedetti Ornella punti 53,000
34. Cortese Alessandra punti 52,200
35. Siriani Antonella punti 51,000
36. De Nicola Maria Chiara punti 46,000
37. Umek Marta punti 45,000
38. Miniussi Rosanna punti 43,000

Trieste, lì 13 agosto 1999

per delega del Direttore generale
IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

Graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di dirigente medico di I livello in disciplina «oncologia».

Si pubblica, ai sensi dell'articolo 18, comma 6 del D.P.R. 483/1997 la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di dirigente medico di I livello in disciplina «oncologia», approvata con deliberazione n. 503 del 2 agosto 1999:

1. Liguori Simona punti 83,725
2. Tartarone Alfredo punti 80,000
3. Massarut Samuele punti 78,150
4. Martignetti Angelo punti 77,500
5. Di Lauro Vincenzo punti 73,900
6. Scapin Lorenzo punti 71,487
7. Ferretti Gianluigi punti 68,400
8. Scalone Simona punti 65,500
9. Dicorato Angela punti 61,000

Trieste, lì 13 agosto 1999

per delega del Direttore generale
IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

Graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente medico di I livello in disciplina «nefrologia».

Si pubblica, ai sensi dell'articolo 18, comma 6 del D.P.R. 483/1997 la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente medico di I

livello in disciplina «nefrologia» approvata con deliberazione n. 519 del 10 agosto 1999:

1. Savoldi Silvana punti 89,749
2. Bosco Manuela punti 74,100
3. Grignetti Massimo punti 68,600
4. Franzin Francesco punti 60,500

Trieste, lì 13 agosto 1999

per delega del Direttore generale
IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

AZIENDA OSPEDALIERA
«S. MARIA DEGLI ANGELI»
PORDENONE

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di operatore professionale di 1ª categoria coordinatore - assistente sanitario.

In attuazione alla determinazione n. 381 in data 26 luglio 1999, a norma dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 483/1997, si riporta la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di operatore professionale di 1ª categoria coordinatore - assistente sanitario.

1) Bomben Paola
nata il 24 luglio 1958 punti 56,977 su 100
2) Carnelos Giuseppina
nata il 19 maggio 1961 punti 52,017 su 100
3) Battistella Carmen
nata il 27 dicembre 1959 punti 50,397 su 100
4) Venier Luciano
nato l'1 marzo 1958 punti 45,920 su 100
5) Widmann Silvana
nata il 25 giugno 1955 punti 41,890 su 100

Pordenone, 17 agosto 1999

d'ordine del Direttore generale
per IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DEL PERSONALE:
Mariarosa Bison

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di 1º livello di medicina interna.

In attuazione alla determinazione n. 395 in data 10 agosto 1999, a norma dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 483/1997, si riporta la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di 1º livello di medicina interna.

1) Vitulli d.ssa Daniela
nata il 20 ottobre 1966 punti 77,035 su 100
2) Gamba dr. Fabrizio
nato il 15 luglio 1956 punti 72,977 su 100
3) De Marco d.ssa Marilena
nata il 23 aprile 1960 punti 61,830 su 100
4) Meneghini d.ssa Giuseppina
nata il 24 luglio 1965 punti 60,463 su 100
5) Viel d.ssa Mirella
nata il 28 gennaio 1964 punti 57,824 su 100
6) Dichio dr. Domenico Antonio
nato il 29 agosto 1956 punti 51,750 su 100
7) De Carli dr. Stefano
nato il 28 marzo 1966 punti 49,034 su 100
8) Simonella d.ssa Cinzia
nata il 14 novembre 1959 punti 47,917 su 100

Pordenone, 17 agosto 1999

d'ordine del Direttore generale
per IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DEL PERSONALE:
Mariarosa Bison

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»
UDINE

Bando di pubblica selezione per chiamata diretta, per titoli ed esami, a n. 3 posti di operatore tecnico addetto all'assistenza (O.T.A.).

In attuazione alla determinazione del Responsabile della S.O. politiche del personale 18 agosto 1999, n. 382 - esecutiva ai sensi di legge - è indetta pubblica selezione, per titoli ed esami, per la copertura dei sottoindicati posti, vacanti nella vigente dotazione organica aziendale:

Ruolo tecnico:

- profilo professionale: operatori tecnici
- posizione funzionale: operatore tecnico addetto all'assistenza (O.T.A.)
- posti n. 3.

Ai sensi del decreto del Ministro della sanità 21 ottobre 1991, n. 458, combinato disposto degli articoli 1 e

6, la metà dei posti - arrotondabile all'unità superiore - messi a selezione è riservata con priorità al personale in servizio a tempo indeterminato presso questa Azienda ospedaliera, con inquadramento nella dotazione organica della stessa.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Per l'ammissione alla selezione e le modalità di espletamento della stessa si applicano le disposizioni stabilite dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, compresa la legge 20 maggio 1985, n. 207 e quelle contenute al titolo IV del D.P.R. 17 settembre 1987, n. 494, nonchè quelle previste dal decreto del ministro della sanità 21 ottobre 1991, n. 458.

Ai sensi dell'articolo 77 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e successiva rettifica, si applicano, inoltre, le norme generali di cui ai Titoli I e II del decreto stesso.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1º comma - decreto legislativo n. 29/1993).

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per la selezione;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento della selezione.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE DI ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) età non inferiore ad anni 18;

b) diploma di scuola dell'obbligo;

c) attestato di qualifica di operatore tecnico addetto all'assistenza.

Ai sensi del punto 6 dell'articolo 6 del D.M. 21 ottobre 1991, n. 458 alla selezione è ammesso anche il personale che, in carenza del titolo di studio (scuola dell'obbligo) previsto dalla vigente normativa, abbia maturato una anzianità di servizio di anni cinque nella posizione funzionale immediatamente inferiore che, nel caso degli operatori tecnici, deve essere nello stesso mestiere.

Ai sensi dell'articolo 4 - 2º comma del D.M. 30 gennaio 1982 l'appartenenza ad un ruolo nominativo regionale nella stessa posizione funzionale e figura professionale del posto messo a selezione consente agli iscritti la partecipazione alla selezione stessa a prescindere dal possesso dei requisiti specifici richiesti.

Prove di esame:

- prova pratica o d'arte su materie attinenti il posto messo a selezione;
- colloquio sulle materie oggetto della prova pratica o d'arte.

NORMATIVA GENERALE DELLE SELEZIONI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti della pubblica selezione, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori della selezione, immediatamente efficace, è approvata con provvedimento del direttore generale.

La graduatoria dei vincitori della selezione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali la selezione è stata bandita e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili nella vigente dotazione organica aziendale.

Poiché trattasi di concorso per il quale opera la riserva del posto ai sensi del citato Decreto ministeriale n. 458/1991, nel provvedimento di approvazione della graduatoria finale degli idonei al concorso, l'amministrazione approva anche l'apposita graduatoria dei concorrenti riservatari risultati idonei secondo l'ordine di collocazione dei medesimi nella graduatoria generale finale.

I concorrenti, inclusi nella graduatoria dei riservatari, restano collocati anche nella graduatoria generale.

Per il successivo utilizzo della graduatoria si applicano le norme di cui all'articolo 5 del D.M. 21 ottobre 1991, n. 458.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) età non inferiore agli anni 18;

c) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'ammissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

d) titolo di studio per l'accesso al posto messo a selezione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. n. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per la pubblica selezione;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla selezione, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

– originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile (rif. punto 5);

- fotocopia, non autenticata ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.

I candidati di cui al 2º comma, dell'articolo 4 del D.M. 30 gennaio 1982 dovranno inoltre allegare alla domanda documentazione attestante l'iscrizione ad un ruolo nominativo regionale nella stessa posizione funzionale e figura professionale del posto messo a selezione.

Alla domanda di partecipazione alla selezione i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta libera, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, ivi compresi idoneità e tirocini non valutabili in norme particolari. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Non sono valutabili le idoneità in concorsi o pubbliche selezioni relative alla medesima posizione funzionale oggetto del concorso o in posizioni funzionali inferiori.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 22, D.M. 30 gennaio 1982) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, anche il monte ore settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 23, D.M. 20 gennaio 1982) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria o di rafferma, prestati presso le Forze Armate o nell'Arma dei carabinieri, devono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni e integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli, deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autentica ai sensi di legge.

Il diritto del candidato a comprovare con dichiarazione fatti, stati e qualità, oltre a quelli indicati dall'articolo 2 della legge n. 15/1968 é esercitato con le modalità stabilite in materia dalle norme in vigore.

Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda presentata, di presentare dichiarazioni sostitutive e/o temporaneamente sostitutive sottoscritte ai sensi della vigente normativa. Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti ed accompagnate da copia fotostatica di un documento di identificazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di controllare, anche a campione, quanto autocertificato.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità per il versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce)

- versamento sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

6 - Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale della Azienda ospedaliera S. Maria della Misericordia) direttamente all'Ufficio protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.45/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, entro il 30º giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purchè spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illegibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 44 della legge 17 settembre 1987, n. 494 e dal D.P.R. 483/1997.

I criteri di valutazione ed in generale, le modalità di espletamento della selezione saranno disciplinati secondo le disposizioni di cui agli articoli 41 e seguenti del D.P.R. 17 settembre 1987, n. 494.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove sarà comunicato agli interessati, non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime, con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento.

Le prove di selezione, sia pratica che orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione della prova successiva, la data della medesima sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione dei vincitori

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione alla selezione;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale del Servizio sanitario nazionale del 1° settembre 1995, integrato dal C.C.N.L. 7 aprile 1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti della selezione e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo, sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore anche in materia di autocertificazione.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato é costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. 1 settembre 1995.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di selezione, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del Direttore generale dell'Azienda ospedaliera.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di due mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. 1 settembre 1995.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, sospensione o revoca della medesima

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere o revocare la selezione stessa qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio acquisizione del personale, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio acquisizione del personale, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'U.O. Costi del personale, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 ed altre leggi similari, nonchè della legge 24 dicembre 1986, n. 938 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di servizio militare.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Acquisizione del personale della Struttura operativa Politiche del personale - 1º piano (Ufficio n. 15 - telefono 0432/554351-554352) - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera
«S. Maria della Misericordia»
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

..l.. sottoscritt..(a) . . . .

CHIEDE

di essere ammess.. alla pubblica selezione per titoli ed esami a n. . . . . . posti di operatore tecnico addetto all'assistenza (O.T.A.), bandito il . . . . n. . . . . /M.I.;

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, ai sensi degli articoli 2, 4, 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni, dichiara:

- di essere nat.. a . . . . il . . . . ;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale . . . . ;
- di risiedere a . . . . , via . . . . , n. . . . . . . ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .);
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);
- di godere dei diritti civili e politici in . . . . (Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea). In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (licenza o diploma): . . . . conseguito il . . . . presso (scuola o istituto): . . . . (b);

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione alla selezione:
- attestato di qualifica di operatore tecnico addetto all'assistenza (O.T.A.);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: (c): . . . . ;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: . . . . (d) (indicare i periodi, le qualifiche ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego);
- di essere dispost.. ad assumere servizio presso qualsiasi Unità operativa dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria) (e);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;
- di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dalla Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine (f) - (in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione);
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 . . . . e a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  – sig. . . . .

  via/piazza . . . . n. . . . . .

  telefono n. . . . .

  cap. n. . . . . città . . . .

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma) . . . .

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali - il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;
c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;
d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il settore di attività o presidio di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
e) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;
f) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi).

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera S. Maria della Misericordia - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- presentate all'Ufficio protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h. 8.45/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì h. 8.45/13.45).

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 «TRIESTINA»

TRIESTE

Riapertura dei termini del relativo avviso di mobilità per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di operatore professionale collaboratore sanitario-infermiere professionale (successivamente elevabili in presenza di ulteriore vacanze). Attivazione dell'istituto della mobilità in ambito regionale ed interregionale, ai sensi degli articoli 12 e 13 del D.P.R. 28 novembre 1990.

In esecuzione alle delibere n. 586 dell'11 giugno 1999 e n. 777 del 13 agosto 1999 del Direttore generale, in applicazione alla vigente normativa in materia, sono riaperti i termini dell'avviso pubblico di mobilità, da effettuarsi tra il personale del comparto sanità, in ambito regionale ed interregionale, secondo tale ordine di priorità, per la copertura di:

- n. 4 posti di operatore professionale sanitario-infermiere professionale (successivamente elevabili in presenza di ulteriori prevedibili vacanze da utilizzare per i servizi territoriali con particolare riguardo all'assistenza domiciliare e salute mentale).

Possono presentare domanda tutti i dipendenti in servizio a tempo pieno ed indeterminato nel Servizio sanitario nazionale in possesso del profilo professionale e della posizione funzionale corrispondente, purché abbiano superato il periodo di prova.

La domanda, da redigersi in carta semplice, e la documentazione ad essa allegata, autenticata ai sensi di legge, devono essere indirizzate al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» - via del Farneto, n. 3 - 34142 Trieste - e presentate direttamente all'Ufficio protocollo generale dell'Azienda stessa nei giorni feriali (sabato escluso) nelle sottoindicate fasce orarie:

da lunedì a giovedì: 8-13 - 13.30-15.30

venerdì: 8-13.

Le domande inoltrate a mezzo servizio postale si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato dal bando. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

La domanda in ogni caso dovrà pervenire entro, e non oltre, il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e precisamente l'8 ottobre 1999.

Nella domanda dovranno essere indicati:

1. cognome e nome, data a luogo di nascita e residenza;
2. l'Azienda di appartenenza;
3. profilo professionale e posizione funzionale rivestita;
4. avvenuto superamento del periodo di prova nella posizione funzionale attualmente ricoperta;
5. il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere effettuata ogni necessaria comunicazione, indicando il numero telefonico;
6. il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

Alla domanda dovranno essere allegati in originale o in copia autenticata, i seguenti documenti:

1. stato di servizio dal quale risulti il superamento del periodo di prova rilasciato dal legale rappresentante dell'ente o dal funzionario delegato;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritiene opportuno presentare ai fini della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato;
3. certificazioni concernenti situazioni familiari e/o sociali che l'interessato ritenga utile presentare;
4. elenco dei documenti presentati redatto in triplice copia ed in carta semplice.

Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda presentata, di presentare dichiarazioni sottoscritte, con le modalità di cui alla legge n. 15/1968 e successive modificazioni ed integrazioni allegando, inoltre, una fotocopia del documento d'identità.

La valutazione delle domande, agli effetti della graduatoria, è effettuata sulla base dei titoli formalmente documentati o autocertificati, ai sensi del D.M.S. 30 gennaio 1982 e dei criteri fissati dalla stessa amministrazione per quanto riguarda il punto 3. del precedente paragrafo.

Al riguardo si precisa che assumono rilevanza, ai fini della formulazione della graduatoria, i seguenti status personali e familiari:

- ricongiunzione al nucleo familiare;
- numero dei familiari;
- distanza tra sedi;
- figli minori;
- l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie dell'infermiere professionale;
- familiari a carico;
- mancanza del coniuge nello stato di famiglia in presenza di figli minori nonché la residenza: quella da prendere in considerazione dovrà essere posseduta

da almeno due anni dalla data di emissione del bando di mobilità, salvo che il cambio di residenza non sia motivato da costituzione di nuovo nucleo familiare e ricongiunzione al nucleo familiare formalmente documentato.

Saranno formulale graduatorie separate per la mobilità regionale e per la mobilità interregionale - verrà prioritariamente esaurita la graduatoria regionale prima di procedere all'utilizzo della graduatoria interregionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare, modificare o prorogare il presente avviso.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O. acquisizione del personale, stanza n. 416, V piano, via del Farneto, n. 3 - Trieste - telefono 040/3995158.

IL DIRETTORE GENERALE: dott. Franco Rotelli

MOBILITÀ - SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

fac simile da riprodurre in carta libera e da inoltrare al Protocollo generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina»

AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 «TRIESTINA»

Il/la sottoscritto/a . . . . nat a . . . .

il . . . . residente in . . . . via . . . .

c.a.p. . . . . telefono n. . . . .

CHIEDE

di essere ammesso alla mobilità regionale/interregionale per:

n. 4 posti di operatore professionale sanitario-infermiere professionale - riapertura dei termini

pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. . . . . . del . . . . con scadenza . . . .

a tal fine dichiara

1. di essere dipendente di ruolo della seguente amministrazione: Azienda ospedaliera/Azienda unità sanitaria locale/Ente . . . .
2. nel seguente profilo professionale, posizione funzionale e/o qualifica . . . .
3. di aver superato il periodo di prova;
4. di aver diritto alla riserva di posti - ovvero alla precedenza o a preferenza in caso di parità di punteggio - per il seguente motivo: (indicare tutte le situazioni personali-familiari o aziendali che determinano la richiesta di mobilità) . . . .
5. che il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente mobilità è il seguente . . . .

Allega

- elenco dei titoli presentati redatto in triplice copia;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- stato di servizio dal quale risulti la decorrenza in ruolo nella posizione funzionale di infermiere professionale;
- documentazione relativa alle situazioni personali, familiari e/o di esubero;
- ulteriori documenti che si ritiene opportuno presentare ai fini della formazione della graduatoria.

Data . . . .

Firma . . . .
(allegare fotocopia carta d'identità)

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 «MEDIO FRIULI»

UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente medico di primo livello, in disciplina anestesia e rianimazione.

In relazione alla deliberazione del Direttore generale n. 554 del 29 giugno 1999 esecutiva ai sensi di legge é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente pianta organica:

Ruolo sanitario

- profilo professionale: medici
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posizione funzionale: dirigente medico di primo livello
- disciplina: anestesia e rianimazione
- posti: uno.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. n. 761/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni nonchè dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità sanitarie locali e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, fermo restando quanto previsto all'articolo 56, comma 2, per il personale di ruolo, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del decreto sopra chiamato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2º livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale.

Prove di esame:

a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

   1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

   2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata se-

condo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (legge 20 settembre 1980, n. 574 e similari).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unicamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza,

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere, i caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della suddetta Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996);

m) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403;

n) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 in caso di false dichiarazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, (rif punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione.

I candidati di cui al 2º comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

I certificati attestanti le specializzazioni possedute dovranno indicare la durata dei relativi corsi nonché se le stesse siano state conseguite ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al combinato disposto della legge 127/1997 e dell'articolo 2, comma 2, del D.P.R. n. 403/1998.

Dovrà essere, inoltre, presentato un curriculum formativo e professionale, datato e firmato in cui saranno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le Aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti i previsti dalla normativa vigente.

Si richiama in proposito quanto contenuto nel Regolamento di attuazione in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative di cui al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e non potranno essere autocertificate. A tal fine si rammenta che il candidato dovrà autocertificare nei modi previsti dalla legge per quali parti ha contribuito alla stesura dei lavori, pena la non valutazione.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle

precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori o autocertificati nei limiti previsti dal D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce)

– versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - via Colugna, n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

– versamento su conto corrente bancario n. 816400 intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Rolo Banca 1473 sede di Udine - Servizio di tesoreria.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - via Colugna n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo Generale - via Colugna n. 50 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16,00; venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

10 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191 riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che nel caso in cui alcuni candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, é preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare o autocertificare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e in carta semplice, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996 e successiva integrazione, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, nei termini prescritti al 1° comma, sarà subordinata alla verifica degli accertamenti sanitari e alla dichiarazione, sotto la propria responsabilità, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9 del C.C.N.L., di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Scaduto inutilmente il termine l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. Concorsi ed Assun-

zioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio trattamento giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9 alle ore 12.30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni 1º piano (telefono 0432-553030 e 0432-553029) - via Colugna, n. 50 - Udine.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Filippo Marelli

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera
(da scriversi preferibilmente a macchina o in stampatello)

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli»
Via Colugna, n. 50
33100 UDINE

..l.. sottoscritt...(a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di I livello di anestesia e rianimazione bandito il ...., n. .... /M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale: ....);
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso (Università) .... (b);

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

– di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguita il .... presso (Università) .... (b);

– di essere iscritt. . . all'Ordine dei medici di ....;

– di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di .... conseguita presso l'Università di .... (b);

– di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... (c);

– di presentare attualmente servizio (o di aver prestato servizio oppure di non aver mai prestato servizio) presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ....
(indicare i periodi, le qualifiche ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego);

– di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (d) - allegare documentazione probatoria: ....;

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

- sig. ....
via/piazza .... n. .....
telefono n. ....
cap. n. .... città ....

DICHIARA INOLTRE

* Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2, del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

....
(firma autografa e non autenticata)

* NOTA BENE: In questo caso, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti.

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di operatore professionale sanitario - tecnico di neurofisiopatologia.

Con deliberazione del Direttore generale n. 1843 del 18 dicembre 1998 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami a n. 1 posto di operatore professionale sanitario - tecnico di neurofisiopatologia, graduatoria che, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, viene di seguito riportata:

1) Scagnetto Sandro
nato l'1 gennaio 1970 punti 55,900 su 100

2) Menna Antonio
nato il 23 marzo 1968 punti 43,000 su 100

3) Castaldi Carmine
nato il 15 febbraio 1972 punti 37,613 su 100

4) Cecere Paola
nata il 18 maggio 1970 punti 36,907 su 100

5) Bedini Michele
nato il 13 settembre 1966 punti 31,000 su 100

Udine, 17 agosto 1999

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Filippo Marelli

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di 1º livello di direzione medica di presidio ospedaliero (area di sanità pubblica).

Con deliberazione del Direttore generale n. 136 del 23 febbraio 1999 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di 1º livello di Direzione medica di presidio ospedaliero (area di sanità pubblica), graduatoria che, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, viene di seguito riportata:

1) Zamaro Gianna
nata il 27 gennaio 1962 punti 77,775 su 100

Udine, 17 agosto 1999

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Filippo Marelli

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a un posto di operatore professionale collaboratore (tecnico di laboratorio biomedico).

Con deliberazione del Direttore generale n. 188 dell'11 marzo 1999 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami a n. 1 posto di operatore professionale collaboratore (tecnico di laboratorio biomedico), graduatoria che, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, viene di seguito riportata:

1) Nigris Daniele
nato il 2 giugno 1971 punti 59,710 su 100

2) Aucello Rachele
nata il 24 settembre 1960 punti 57,650 su 100

3) Romano Elisa
nata il 7 novembre 1971 punti 56,900 su 100

4) Molaro Alberto
nato il 27 maggio 1971 punti 51,450 su 100

5) Orzan Federico
nato il 25 maggio 1970 punti 50,650 su 100

6) Cussigh Anna Rosa
nata il 11 marzo 1976 punti 50,000 su 100

7) Petris Giuditta
nata il 7 luglio 1967 punti 41,230 su 100

8) Del Tin Laura
nata il 4 aprile 1975 punti 37,970 su 100

9) Blasoni Sabrina
nata il 6 gennaio 1973 punti 37,550 su 100

10) Miconi Veronica
nata il 19 gennaio 1975 punti 36,940 su 100

11) Ripanti Romina
nata il 30 giugno 1970 punti 36,920 su 100

12) Chiarvesio Alexsia
nata il 20 maggio 1974 punti 35,270 su 100

13) Bonasera Francesca
nata il 27 giugno 1975 punti 31,850 su 100

14) Invillo Sabrina
nata il 25 dicembre 1976 punti 30,660 su 100

15) Casani Stefania
nata il 31 dicembre 1974 punti 27,720 su 100

16) Varaschin Paola
nata il 26 gennaio 1975 punti 27,320 su 100

Udine, 17 agosto 1999

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Filippo Marelli

Graduatoria pubblico concorso per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di 1° livello di farmacologia e tossicologia clinica (area della medicina diagnostica e dei servizi).

Con deliberazione del Direttore generale n. 488 del 4 giugno 1999 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di 1° livello di farmacologia e tossicologia clinica (area medicina diagnostica e dei servizi), graduatoria che, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, viene di seguito riportata:

1) Kashanpour Hamid
nato il 31 dicembre 1955 punti 76,950 su 100

2) Palagi Lucia
nata il 6 aprile 1962 punti 64,000 su 100

3) Amenta Vincenzo
nato il 15 marzo 1967 punti 60,260 su 100

Udine, 17 agosto 1999

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Filippo Marelli

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di 1° livello di chirurgia (area chirurgica e delle specialità chirurgiche).

Con deliberazione del Direttore generale n. 535 del 18 giugno 1999 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di 1° livello di chirurgia (area chirurgica e delle specialità chirurgiche), graduatoria che, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, viene di seguito riportata:

1) Conte Antonello
nato il 6 marzo 1963 punti 82,700 su 100

2) Bulligan Maria Grazia
nata il 23 maggio 1965 punti 82,000 su 100

3) La Bruna David
nato il 3 ottobre 1962 punti 70,440 su 100

4) Convertino Cosimo
nato il 23 gennaio 1961 punti 67,300 su 100

5) Roda Andrea
nato il 7 gennaio 1961 punti 65,500 su 100

6) Colombo Giovanni Maria
nato il 30 maggio 1969 punti 65,042 su 100

Udine, 17 agosto 1999

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Filippo Marelli

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - categoria D).

Con deliberazione del Direttore generale n. 536 del 18 giugno 1999 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - categoria D), graduatoria che, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, viene di seguito riportata:

1) Belligoi Marino
nato il 23 settembre 1951 punti 54,738 su 100

2) Deana Gilberto
nato il 20 novembre 1953 punti 50,516 su 100

3) Di Benedetto Gioia
nata il 5 dicembre 1963 punti 48,149 su 100

4) Bertolissi Sterio
nato il 20 ottobre 1954 punti 47,516 su 100

5) Stefanutti Claudia
nato il 12 luglio 1967 punti 46,533 su 100

6) Turus Roberto
nato il 23 agosto 1955 punti 46,449 su 100

7) Mariano Stefano
nato l'11 settembre 1964 punti 44,800 su 100

8) Comuzzo Alessandro
nato l'1 settembre 1964 punti 44,666 su 100

9) Tomini Livio
nato il 22 ottobre 1954 punti 44,649 su 100

10) Boz Alessandra
nata il 2 novembre 1969 punti 39,331 su 100

11) Di Fant Marcella
nata il 7 febbraio 1967 punti 37,833 su 100

12) De Luca Francesco
nato il 4 settembre 1950 punti 37,197 su 100

13) Lirusso Daniela
nata il 14 settembre 1954 punti 33,264 su 100

14) Del Vecchio Maurizio
nato il 3 gennaio 1955 punti 30,964 su 100

Udine, 17 agosto 1999

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Filippo Marelli

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di 1° livello di psichiatria (area medica e delle specialità mediche).

Con deliberazione del Direttore generale n. 537 del 18 giugno 1999 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di 1° livello di psichiatria (area medica e delle specialità mediche), graduatoria che, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, viene di seguito riportata:

1) Salvarese Gaetano
nato il 9 settembre 1964 punti 73,775 su 100
2) Oretti Alessandra
nata il 16 luglio 1965 punti 72,052 su 100
3) Pressi Paola
nata il 15 febbraio 1964 punti 70,717 su 100
4) Valentinis Alessandra
nata il 2 febbraio 1967 punti 69,139 su 100
5) Marson Chiara
nata il 7 luglio 1965 punti 67,752 su 100

Udine, 17 agosto 1999

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Filippo Marelli

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente sociologo - S.O. programmazione e controllo direzionale.

Con deliberazione del Direttore generale n. 648 del 6 agosto 1999 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente sociologo - S.O. programmazione e controllo direzionale, graduatoria che, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, viene di seguito riportata:

1) Barazzutti Cristina
nata l'1 aprile 1964 punti 77,000 su 100

Udine, 17 agosto 1999

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Filippo Marelli

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5 «BASSA FRIULANA»

PALMANOVA (Udine)

Sorteggio componenti commissioni esaminatrici.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, si rende noto che in data 5 ottobre 1999, con inizio alle ore 9.00 presso la sede amministrativa di questa Azienda socio sanitaria - Ufficio concorsi - Palmanova, frazione Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti le Commissioni per i seguenti concorsi:

Ruolo sanitario

– n. 4 posti di dirigente psicologo;
– n. 3 posti di operatore professionale sanitario - infermiere.

Palmanova, 16 agosto 1999

IL DIRIGENTE POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

COMUNE DI RAVASCLETTO

(Udine)

Concorso pubblico per un posto di autista di scuolabus - operaio specializzato - Area tecnica e tecnico manutentiva - 5ª qualifica funzionale.

È indetto concorso pubblico per esami, per un posto di autista di scuolabus - operaio specializzato - Area tecnica e tecnico manutentiva - 5ª qualifica funzionale.

Titolo di studio:

– diploma di qualifica professionale rilasciato da Istituto professionale;
– possesso della patente di guida tipo D pubblica più certificato di abilitazione professionale tipo KD.

Scadenza: entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.

La sede ed il calendario delle prove sarà comunicato a mezzo di raccomandata a.r. ai concorrenti ammessi al concorso.

Per informazioni: Comune di Ravascletto - telefono 0433/66009.

Ravascletto, 17 agosto 1999

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
p.i. Fior Italo